



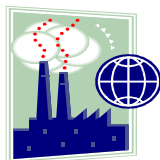
REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

MEMO N_{orme}IP



Ad uso di:

- ↻ **S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive)**
- ↻ **S.U.E. (Sportello Unico Edilizia) – S.U.E.P (Sportello Unico Edilizia Produttiva)**
- ↻ **IMPRESE**
- ↻ **PROFESSIONISTI**
- ↻ **UNITÀ NIP E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AULSS**

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Ing. Gianni Stroppa	Referente Ufficio NIP- SUAP Edilizia Produttiva – SPISAL
Geom. Elmo Stivanello	Tecnico Ufficio NIP- SUAP Edilizia Produttiva – SPISAL
Geom. Tiziano Sartori	Tecnico della Prevenzione - SISP

Dr. Alessandro Finchi	Direttore DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dr. Alessandro Finchi	Direttore UOC SPISAL
Dr.ssa Margherita Belle'	Direttore sostituto UOC SISP
Dr. Giuseppe Cortese	Direttore sostituto UOC SIAN
Dr. Mario Marzolla	Direttore ff UOC SIAPZ
Dr. Pier Andrea Nicoli	Direttore ff UOC SANITA' ANIMALE
Dr. Tiziano Rossin	Direttore ff UOC SIAOA
Dr. Antonio Crepaldi	Responsabile UOS dpt SIPI

Sito aziendale:

Dipartimento di Prevenzione AULSS 5:

www.aulss5.polesana.it

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento settembre 2008
2° aggiornamento luglio 2012
3° aggiornamento maggio 2014
4° aggiornamento settembre 2017
5° aggiornamento febbraio 2019
6° aggiornamento maggio 2020

Vademecum normativo per la redazione dei progetti, dell' iter istruttorio e la valutazione degli aspetti igienico-sanitari degli edifici produttivi .

Ex Artt. 5-20-22-23 del DPR 380/2001 e s.m.i.

1. Obiettivo

Negli ultimi anni con l'evoluzione dei provvedimenti legislativi in materia di edilizia produttiva, con gli aggiornamenti del DPR 380/2001 e con l'attuazione operativa del DPR 160/2010, nonché le relative modifiche alla L. 241/90, il legislatore ha ritenuto opportuno procedere alla semplificazione amministrativa dei procedimenti inerenti i titoli abilitativi in ambito edilizio, completando i vari provvedimenti legislativi sulla liberalizzazione e la semplificazione normativa in materia emanati tra fine 2011 ed inizio 2012.

L'insieme di tali disposizioni modificano sostanzialmente i processi amministrativi inerenti l'iter procedimentale delle pratiche attinenti l'edilizia produttiva determinando nuove competenze e responsabilità in capo ai progettisti ed un diverso ruolo di controllo e valutazione da parte degli Enti pubblici coinvolti (asseverazione, Conferenza di Servizi, ecc...).

In tale ambito con il D.Lvo 25 novembre 2016, n. 222, entrato in vigore l' 11 dicembre 2016, è stata attuata un' ulteriore semplificazione amministrativa che determina, fra l'altro, la definitiva abrogazione dell'obbligo di acquisizione del parere igienico sanitario nell'ambito del procedimento edilizio, sostituito dalla dichiarazione a firma del progettista che assevera la conformità del progetto alla normativa ed alla regolamentazione di settore, e quindi anche per quanto riguarda le caratteristiche di sicurezza ed igienico-sanitarie.

Successivamente sono stati emanati, nell'ambito del citato processo di semplificazione, gli accordi Stato/Regione del 4.5.2017, del 6.7.2017 e del 22.2.2018 oltre ad alcune direttive regionali di recepimento di tali accordi, volte a produrre altresì una modulistica unificata per la presentazione delle pratiche edilizie già inserita nel portale www.impresainungiorno.gov.it .

Viene così definito un nuovo ruolo relazionale tra tutti gli attori: cittadini, progettisti, imprese, enti pubblici, comportando nuove modalità di *service* che le Amministrazioni pubbliche preposte (Enti Locali) ed Aziende Sociosanitarie debbono garantire al fine di ottimizzare i rapporti con i propri stakeholders.

Pertanto, in attesa della pubblicazione di eventuali indirizzi regionali in materia di edilizia produttiva da parte della Direzione della Prevenzione (in attuazione della DGR 478/2015) nonché della pubblicazione del decreto del Ministro della Salute che definisce i requisiti igienico-sanitari di carattere prestazionale degli edifici (art.3 del D.Lgs n.222 del 25 novembre 2016 che modifica ed introduce l'art. 1 bis nell'art. 20 DPR 380/2001), l'Azienda ULSS 5 Polesana ha ritenuto opportuno fornire riferimenti normativi e regolamentari mettendoli a disposizione dei professionisti che asseverano la conformità del progetto alla normativa ed alla regolamentazione di settore.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

L'aggiornamento del presente documento **memonip** diventa così un'esigenza "in fieri" per fornire **linee guida** atte ad agevolare i professionisti per "*navigare senza difficoltà*" all'interno del Dipartimento di Prevenzione reperendo la documentazione necessaria per operare una "*buona progettazione ed una corretta autocertificazione prevista dal DPR 380/2001*" e, al tempo stesso, fornire ai tecnici del Dipartimento di Prevenzione utili elementi per la valutazione degli insediamenti produttivi.

Un documento che si ritiene possa concorrere ad implementare alcuni riferimenti, ad oggi minimali, contenuti nell'allegato B dell'Atto di Intesa del 20.10.2016 tra Governo, Regione e Comuni, concernente l'adozione del **regolamento edilizio** tipo di cui all'art. 4 comma 1 *sexies* del DPR 380/2001 , **poi recepiti ed implementati, sia pur in maniera alquanto limitata, con la DGRV 1896 del 22.11.2017**. Il successivo **DGRV 669/15.5.2018** stabilisce poi che " il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale provveda all'aggiornamento della ricognizione normativa di cui all'Allegato B della DGR n. 1896 del 2017 rispetto a norme statali e regionali sopravvenute ed immediatamente operative" , cos ad oggi non avvenuta .

2. Strumenti di lavoro

La realizzazione, la valutazione e l'adeguamento degli ambienti di lavoro finalizzati alla salute ed alla sicurezza degli utilizzatori, si tratti indifferentemente di lavoratori e/o fruitori, (individuabili nelle nuove attività, o modifiche ad esse, comportanti la produzione o la trasformazione di beni, la fornitura di servizi, il deposito o la movimentazione di sostanze) richiedono la conoscenza di disposti normativi, regole ed indicazioni le cui fonti sono molteplici e non sempre codificate.

Per rendere più facile l'individuazione di tali fonti sono state predisposte delle sintetiche tabelle, rappresentanti alcune tipologie edilizie, che raccolgono:

- *i vincoli legislativi*: leggi, regolamenti e decreti di applicazione obbligatoria;
- *le norme di riferimento*: norme di buona tecnica, circolari ed indicazioni della P.A., indicazioni di fonti internazionali;
- *i suggerimenti*: indirizzi di buona tecnica non contenute nelle disposizioni o nelle norme di cui ai precedenti punti.

Le tabelle che in seguito vengono proposte, suddivise per singolo Servizio del dipartimento, non vogliono comunque avere la pretesa del carattere dell'**esaustività** ma, diversamente, rappresentano uno strumento dinamico e flessibile che verrà implementato ed aggiornato con **cadenza annuale**.

Ci è sembrato utile, inoltre, fornire alcune indicazioni sui siti di riferimento più usati per reperire la normativa indicata, nonché un **linkaggio** immediato in relazione ad alcune normative specifiche e/o per delle linee guida di particolare importanza.

È altresì opportuno precisare che tale documento di lavoro resta comunque "aperto" a tutte le osservazioni/contributi di tutti i stakeholders (fruitori/utilizzatori) quali sono gli ordini professionali, gli uffici tecnici comunali, le associazioni di categoria ed i dipartimenti di prevenzione delle varie Aziende UU.LL.SS.SS.

Il quadro normativo vigente risulta suddiviso per le diverse tipologie edilizie e per i vari Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SPISAL, SISP, SIAN, SIAOA, SIAPZ) che concorrono alla formulazione del parere/valutazione igienico-sanitaria.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007		
1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

3. Normativa e percorso storico del parere igienico sanitario

L. 23/12/1978 n. 833 "Istituzione del SSN".

Art. 20. Attività di prevenzione: ... *omissis* f) la verifica secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti, della compatibilità dei piani urbanistici e dei progetti di insediamenti industriali e di attività produttive in genere **con le esigenze di tutela dell'ambiente** sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

LR 07/03/1980 n. 13 "Organizzazione delle U.L.S.S.".

Art. 6. Articolazione in settori: l'attività sanitaria e sociale dell'U.L.S.S. si articola nei seguenti settori: a) settore per l'igiene pubblica e per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro; per la prevenzione e la tutela dagli inquinamenti dell'ambiente ...; per l'igiene degli alimenti; ... d) settore veterinario, per la profilassi e la polizia veterinaria delle zoonosi e delle altre malattie infettive e diffuse; per l'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali ...

L.R. 31/05/1980 n. 78 "Norme per il trasferimento alle U.L.S.S. delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica ...".

Art. 1 comma 2. Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica: ... *omissis* 7) tutela delle condizioni igieniche degli edifici in relazione alle diverse utilizzazioni.

Art. 2 comma 3. Il Responsabile del settore Igiene Pubblica **PROPONE** al Sindaco competente per territorio l'adozione dei provvedimenti di cui al successivo art. 3.

Art. 3. In materia di igiene e sanità pubblica il Sindaco adotta i provvedimenti che comportano poteri autorizzativi o prescrittivi o di concessione, ivi compresi quelli già demandati al *medico provinciale ed all'ufficiale sanitario* (...). La relativa attività istruttoria, tecnica ed amministrativa è espletata dal Settore per l'Igiene Pubblica e per la Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

L.R. 31/05/1980 n. 77 "Funzioni amministrative in materia veterinaria e riordino dei servizi Veterinari".

Art. 1. Le funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e polizia veterinaria non espressamente riservate allo Stato ed alla Regione, ivi comprese le funzioni già demandate all'ufficio veterinario provinciale, sono attribuite ai Comuni che le esercitano mediante le U.L.S.S., ferme restando le attribuzioni di ciascun Sindaco quale autorità sanitaria locale: ... *omissis* 7) tutela igienico-sanitaria degli allevamenti.

Art. 2, comma 3. Il veterinario responsabile del settore **PROPONE** al Sindaco competente per territorio l'adozione dei provvedimenti di cui al successivo art. 3.

Art. 3. In materia di igiene e sanità pubblica il Sindaco adotta i provvedimenti che comportano poteri autorizzativi o prescrittivi, ivi compresi quelli già demandati al veterinario *provinciale e o comunale* (...). La relativa attività istruttoria, tecnica ed amministrativa è espletata dal Settore Veterinario.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

L.R. 30/11/1982 n. 54 "Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Art. 3. Attività di prevenzione: viene prodotto integralmente il punto f) dell'art. 20 della legge 833/78. All'art. 4, comma 1: gli interventi di cui alla lettera f) dell'art. 3 sono effettuati dal settore attraverso i propri servizi **su richiesta obbligatoria del Sindaco del Comune interessato.**

L.R. 14/09/1994 n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario regionale in attuazione del D. Lvo n. 502/1192" così come modificato dal D. L.vo n. 517/1993.

Art. 33, comma 1, lettera h). Abroga l'art.1 della L.R. 78/80 con effetto decorrente dal 01/05/1995.

Art. 23, comma 3. Le funzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria, già disciplinate dalle leggi regionali [31 maggio 1980, n. 78](#), [31 maggio 1980, n. 77](#) e [30 novembre 1982, n. 54](#) sono trasferite ai servizi del Dipartimento di Prevenzione.

TT.UU.LL.SS.SS.

Art. 220. TT.UU.LL.SS., R.D. 27/07/1934 n. 1265. I progetti per la costruzione di nuove case, urbane e rurali, e quelli per la ricostruzione, la sopraelevazione o per la modificazioni che comunque possono influire sulle condizioni di salubrità delle case esistenti debbono essere sottoposti al visto del Sindaco che provvede, previo parere dell' ufficiale sanitario e sentita la commissione edilizia, ... (*abrogato con il D.P.R. 380/2001*).

TESTO UNICO DELL' EDILIZIA

Art. 5 DPR 380/2001 e smi

1. Le amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, provvedono, anche mediante esercizio in forma associata delle strutture ai sensi del Capo V, Titolo II, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero accorpamento, disarticolazione, soppressione di uffici o organi già esistenti, a costituire un ufficio denominato **Sportello unico per l'edilizia**, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività.

1-bis. (L) Lo sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte. Acquisisce altresì presso le amministrazioni competenti, anche mediante conferenza di servizi ai sensi degli [articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico, dell'assetto idrogeologico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Resta comunque ferma la competenza dello sportello unico per le attività produttive definita dal regolamento di cui al [d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160](#) (*comma introdotto dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012, poi così sostituito dall'art. 54, comma 2, lett. b), legge n. 221 del 2015*)

1-ter. Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dallo sportello unico per l'edilizia; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati sono tenuti a trasmettere immediatamente allo sportello unico per l'edilizia le denunce, le domande, le segnalazioni, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente.

(comma introdotto dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012)

2. (L) Tale ufficio provvede in particolare:

(comma così sostituito dall'art. 54, comma 2, lett. b), legge n. 221 del 2015)

a) alla ricezione delle denunce di inizio attività e delle domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia, ivi compreso il certificato di agibilità, nonché dei progetti approvati dalla Soprintendenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 36, 38 e 46 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490; *(ora artt. 23, 33 e 39, decreto legislativo n. 42 del 2004 - n.d.r.)*.

b) a fornire informazioni sulle materie di cui alla lettera a) , anche mediante predisposizione di un archivio informatico contenente i necessari elementi normativi, che consenta a chi vi abbia interesse l'accesso gratuito, anche in via telematica, alle informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste dal presente testo unico, all'elenco delle domande presentate, allo stato del loro iter procedurale, nonché a tutte le possibili informazioni utili disponibili;

c) all'adozione, nelle medesime materie, dei provvedimenti in tema di accesso ai documenti amministrativi in favore di chiunque vi abbia interesse ai sensi degli [articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), nonché delle norme comunali di attuazione;

d) al rilascio dei permessi di costruire, nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimentali a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio, idrogeologico e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio;

(lettera così modificata dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

e) alla cura dei rapporti tra l'amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o denuncia, con particolare riferimento agli adempimenti connessi all'applicazione della parte II del presente testo unico.

3. Lo sportello unico per l'edilizia acquisisce ai sensi degli [articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio. Nel novero di tali assensi rientrano, in particolare: *(alinea così modificato da ultimo dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*

a) *(lettera soppressa dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*

b) il parere dei vigili del fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;

c) le autorizzazioni e le certificazioni del competente ufficio tecnico della regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli [articoli 61, 62 e 94](#);

d) l'assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

e) l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;

f) l'autorizzazione dell'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del codice della navigazione;

g) gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per gli interventi edilizi su immobili vincolati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#);

(lettera così modificata dall'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016)

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

- h) il parere vincolante della Commissione per la salvaguardia di Venezia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge 16 aprile 1973, n. 171, e successive modificazioni, salvi i casi in cui vi sia stato l'adeguamento al piano comprensoriale previsto dall'articolo 5 della stessa legge, per l'attività edilizia nella laguna veneta nonché nel territorio dei centri storici di Chioggia e di Sottomarina e nelle isole di Pellestrina, Lido e Sant'Erasmus;
- i) il parere dell'autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici;
- l) gli assensi in materia di servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali;
- m) il nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree naturali protette

3-bis. Restano ferme le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'[articolo 67 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#). *(comma introdotto dall'[art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016](#))*

4. *(comma abrogato dall'[art. 13, comma 2, lettera a\), legge n. 134 del 2012](#))*

4-bis. Lo sportello unico per l'edilizia accetta le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, le comunicazioni e i relativi elaborati tecnici o allegati presentati dal richiedente con modalità telematica e provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione in conformità alle modalità tecniche individuate ai sensi dell'articolo 34-quinquies del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80. Tali modalità assicurano l'interoperabilità con le regole tecniche definite dal regolamento ai sensi dell'[articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133](#), e successive modificazioni. Ai predetti adempimenti si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. *(comma aggiunto dall'[art. 5, comma 2, lettera a\), legge n. 106 del 2011](#))*

ART. 20 DPR 380/2001

1. La domanda per il rilascio del permesso di costruire, sottoscritta da uno dei soggetti legittimati ai sensi dell'[articolo 11](#), va presentata allo sportello unico corredata da un'attestazione concernente il titolo di legittimazione, dagli elaborati progettuali richiesti, e quando ne ricorrano i presupposti, dagli altri documenti previsti dalla parte II. La domanda è accompagnata da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica. *(comma modificato dall'[art. 13, comma 2, lettera d\), legge n. 134 del 2012 poi dall'\[art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016\]\(#\)\)](#)*

1 -bis. Con decreto del Ministro della salute, da adottarsi, previa intesa in Conferenza unificata, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti i requisiti igienico-sanitari di carattere prestazionale degli edifici. *(comma introdotto dall'[art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016](#))*

Art. 22 (L) - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività *(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 301 del 2002)*

1. Sono realizzabili mediante la segnalazione certificata di inizio di attività di cui all'[articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), nonché in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente: *(comma così sostituito dall'[art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016](#))*

a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera b\)](#), qualora

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

riguardino le parti strutturali dell'edificio;

b) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera

c), qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;

c) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), diversi da quelli indicati nell'[articolo 10, comma 1, lettera c\)](#).

2. Sono, altresì, realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#) e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini dell'agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

(comma modificato dall'art. 30, comma 1, lettera e), legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 17, comma 1, lettera m), legge n. 164 del 2014)

2-bis. Sono realizzabili mediante segnalazione certificata d'inizio attività e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

(comma introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera m), legge n. 164 del 2014)

3. *(comma abrogato dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*

4. Le regioni a statuto ordinario con legge possono ampliare o ridurre l'ambito applicativo delle disposizioni di cui ai commi precedenti. Restano, comunque, ferme le sanzioni penali previste all'[articolo 44](#).

5. *(comma abrogato dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)*

6. La realizzazione degli interventi di cui al presente Capo che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica, paesaggistico-ambientale o dell'assetto idrogeologico, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 *(ora d.lgs. n. 42 del 2004 - n.d.r.)*.

(comma modificato dall'art. 54, comma 1, lettera f), legge n. 221 del 2015)

7. È comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio di permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di cui al presente Capo, senza obbligo del pagamento del contributo di costruzione di cui all'[articolo 16](#), salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 23. In questo caso la violazione della disciplina urbanistico-edilizia non comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'[articolo 44](#) ed è soggetta all'applicazione delle sanzioni di cui all'[articolo 37](#).

Art. 23 (L comma 3 e 4 - R comma 1, 2, 5, 6 e 7). Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 301 del 2002)

01. In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante segnalazione certificata di inizio di attività:

(comma introdotto dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'[articolo 10, comma 1, lettera c\)](#);

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della [legge 21 dicembre 2001, n. 443](#), il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;

c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti sono soggetti al contributo di costruzione ai sensi dell'[articolo 16](#). Le regioni possono individuare con legge gli altri interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, diversi da quelli di cui alle lettere precedenti, assoggettati al contributo di costruzione definendo criteri e parametri per la relativa determinazione.

Art. 23-bis. Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori

(articolo introdotto dall'[art. 30, comma 1, lettera f\), legge n. 98 del 2013](#))

1. Nei casi in cui si applica la disciplina della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'[articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), prima della presentazione della segnalazione, l'interessato può richiedere allo sportello unico di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio, o presentare istanza di acquisizione dei medesimi atti di assenso contestualmente alla segnalazione. Lo sportello unico comunica tempestivamente all'interessato l'avvenuta acquisizione degli atti di assenso. Se tali atti non vengono acquisiti entro il termine di cui all'[articolo 20, comma 3](#), si applica quanto previsto dal comma 5-bis del medesimo articolo.

2. In caso di presentazione contestuale della segnalazione certificata di inizio attività e dell'istanza di acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio, l'interessato può dare inizio ai lavori solo dopo la comunicazione da parte dello sportello unico dell'avvenuta acquisizione dei medesimi atti di assenso o dell'esito positivo della conferenza di servizi.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si applicano anche alla comunicazione dell'inizio dei lavori di cui all'[articolo 6-bis](#), qualora siano necessari atti di assenso, comunque denominati, per la realizzazione dell'intervento edilizio.

(comma così modificato dall'[art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016](#))

4. All'interno delle [zone omogenee A\) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444](#), e in quelle equipollenti secondo l'eventuale diversa denominazione adottata dalle leggi regionali, i comuni devono individuare con propria deliberazione, da adottare entro il 30 giugno 2014, le aree nelle quali non è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma. Senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, decorso tale termine e in mancanza di intervento sostitutivo della regione ai sensi della normativa vigente, la deliberazione di cui al primo periodo è adottata da un Commissario nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nelle restanti aree interne alle zone omogenee A) e a quelle equipollenti di cui al primo periodo, gli interventi cui è applicabile la segnalazione certificata di inizio attività non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. Nelle more dell'adozione della deliberazione di cui al primo periodo e comunque in sua assenza, non trova applicazione per le predette zone omogenee A) la segnalazione certificata di inizio attività con modifica della sagoma.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

SULLA CONFERENZE DEI SERVIZI

Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127

Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'[articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124](#)

Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126

Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'[articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124](#)

SULLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE DPR 160/2010

L'art.38 della L.133/2008 propone un'importante riforma del SUAP, ancora orientata all'organizzazione (esplicitata nei regolamenti di attuazione di cui al DPR 159/2010 e 160/2010 in vigore dal 30.9.2010) .

Art. 2 Il SUAP è l' unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, riconversione, ampliamento, trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. **Sono esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche**, le attività connesse all'impianto di sorgenti di radiazioni ionizzanti e materie radioattive , gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui all' art. 161 e seguenti del Dlvo 163 del 2006.

Le domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti le attività precedenti ed i relativi elaborati tecnici sono presentate esclusivamente in via telematica al SUAP competente per territorio ; il SUAP provvede all' inoltr telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento

Art. 4 – il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento , ivi comprese quelle proposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio artistico o della tutela della salute e incolumità pubblica.

Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP; gli altri uffici comunali le amministrazioni pubbliche diverse dal Comune che sono interessati al procedimento NON possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori , nulla osta, pareri o atti di assenso , anche negativo, comunque denominati e sono tenute a trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce , le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati , dandone comunicazione al richiedente " (come era nel DPR 447/98)

Art. 4 co. 6 salva diversa disposizione dei comuni interessati e fermo restando l' unicità del canale telematica con le imprese da parte del SUAP sono attribuite al SUAP le competenze del SUEP

SULLA SEMPLIFICAZIONE

DECRETO INTERMINISTERIALE MISE E SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA DEL 10.11.2011: misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all' art. 38 comma3 bis del dL 112/2008 convertito con modificazioni dalla L: 133/2008.

- **Decreto "salva Italia" – DL 6.12.2011 convertito in L. 214/ 22.12.2011**

(Art. 34. Liberalizzazione delle attività economiche ed eliminazione dei controlli ex ante)

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

-Decreto "crescitalia-liberalizzazione" DL24.1.2012 n.1 convertito in L. 27/24.3.2012
 - Decreto "semplificazione" D.L. 5 del 09.02.2012 convertito in L. 35/04.04.2012
 - Decreto "crescita" D.L. 22.6. 2012 n. 83, convertito in L. 7.8.2012, n. 134
 - Decreto "del fare " D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito in L. 9.8.2013 n. 98
 - Decreto "destinazione Italia" D.L23.12.2013 n.145 convertito in L. 21.2.2014 n. 9
 - Decreto "sblocca Italia " D.L. 11.9.2014 n. 133 convertito in L. 11.11.2014 n. 164
 - Decreto "SCIA 2" D.lvo 25.11.2016 n. 222
 -Intesa ai sensi art. 1 comma 2 del d.lvo 222/2016 (rep. 22/cu del 22.2.2018) sullo schema di decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante l'adozione del glossario contenente l'elenco delle principali opere edilizie realizzabili in attività di edilizia libera
 -Decreto MIT del 2.3.2018: approvazione del glossario contenente l'elenco delle principali opere edilizie realizzabili in attività di edilizia libera ai sensi art. 1 comma 2 del d.lvo 222/2016

SULLA MODULISTICA UNIFICATA in materia di edilizia

ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI 12/06/2014 concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza di permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

DGRV n. 234 del 03 marzo 2015 Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati, semplificati e standardizzati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia, delle comunicazioni di inizio lavori (CIL) e di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 281/1997. Conferenze Unificate del 12.06.2014 e del 18.12.2014. Approvazione della modulistica.DRV 233/2.3.2015

DGRV n. 1583 del 10 novembre 2015 Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività (DIA) alternativa al permesso di costruire. Conferenza Unificata del 16 luglio 2015. Approvazione della modulistica.

D.Lvo 222 del 25.11.2016 Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONE VENETO n. 97 del 30 dicembre 2016. Modifiche e integrazioni ai moduli unificati e standardizzati - approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 234 del 3 marzo 2015 e n. 1583 del 10 novembre 2015 - a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016.) (modelli PdC; SCIA, CILA)

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4.5.2017 (atto n. 46/CU) concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (modelli SCIA, CILA, CIL...)

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 6.7.2017 concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (...) (Atto 76/CU) (modello Pdc)

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 22.2.2018 concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (...) (Atto 18/CU) (differimento termini adozione da parte regione e comuni)

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 22.2.2018 concernente l'adozione dell'allegato tecnico alla modulistica per le attività commerciali e assimilate ed edilizie ad integrazione degli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017 concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (atto 19/CU) (adozione allegato tecnico)

4. Definizione di NIP

Si definisce Nuovo Innesamento Produttivo ogni nuova attività comportante la produzione o la trasformazione di beni, la fornitura di servizi, il deposito o la movimentazione di sostanze.

La definizione comprende anche **ogni variazione significativa** nel tempo della struttura edilizia e dei cicli produttivi.

5. Significato del parere/valutazioni igienico sanitarie

Con l'entrata in vigore del D.Lvo 222/2016 viene modificato il D.P.R. 380/2001 e s.m.i, all'art. 5 comma 3 ed all'art. 20 comma 1, comportando dal 11/12/20016 l'abrogazione del parere igienico-sanitario.

Con tale disposizione, da un lato si "esalta" il principio della sburocrazia mediante autocertificazione da parte del progettista, dall'altro al tempo stesso impegna lo Stato/Regione/Comuni ad emanare:

a) - i requisiti igienico-sanitari di carattere prestazionale degli edifici (con decreto del Ministro della salute, da adottarsi, previa intesa in Conferenza unificata, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del D.Lvo 222/2016, come riportato nell'art. 20.1 bis del DPR 380/201), **atto ad oggi non ancora emanato.**

b)- idonea regolamentazione per ciò che concerne la verifica a campione delle autocertificazioni prodotte.

In merito al punto a):

Un elemento che consente di togliere margini di discrezionalità nella progettazione è rappresentato **dall'approvazione di un regolamento edilizio tipo** che recepisca anche le nuove normative in materia di bioedilizia e di risparmio energetico nella costruzione dei fabbricati, così come previsto dall' "Atto di Intesa del 20.10.2016 tra Governo, Regione e Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4 comma 1 *sexies* del DPR 380/2001" .

La Regione Veneto ha approvato il **DGRV 1896 del 22.11.2017** il " recepimento del regolamento edilizio tipo in base all'Atto di Intesa del 20.10.2016 tra Governo, Regione e Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4 comma 1 *sexies* del DPR 380/2001" aggiornando, in maniera limitata, l'elenco della normativa regionale di riferimento in materia di edilizia.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Altresì, con l' art 19 della LR 15/20.4.2018 ha differito i termini di recepimento da parte dei comuni, inizialmente previsti entro il 18.5.2018, prevedendo che " *I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della LR 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla LR 23.4. 2004, n. 11"*

Successivamente il DGRV **669 del 15.5.2018**: *Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo - Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896"* ha stabilito che il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale provveda all'aggiornamento della ricognizione normativa di cui all'Allegato B della DGR n. 1896 del 2017 rispetto a norme statali e regionali sopravvenute ed immediatamente operative

In attesa che tale atto venga emesso, sono alquanto limitati i riferimenti inseriti nella ricognizione della normativa statale e regionale sui requisiti igienico sanitari degli edifici

In tale contesto di limitate indicazioni normative il Dipartimento di Prevenzione dell' AULSS ha ritenuto di **fare la propria parte** mettendo a disposizione linee guida/norme di buona tecnica/standard/suggerimenti trasparenti (ad esempio per strutture non esplicitamente "normate" come: palestre e centri fitness, locali per attività di preparazione, somministrazione e consumo di alimenti e bevande - sono state inserite e **linkate** alcune linee guida già nel 1° aggiornamento del settembre 2008) **che, si auspica, vadano recepiti nei regolamenti edilizi comunali fino a che la normativa regionale non colma tale lacuna.**

In merito al punto b):

Sempre nel **DGRV 669 del 15.5.2018** si esplicita che " *nelle more della disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli di cui all' art.6 bis comma 4 lettera b) del DPR 380/2001 è utile introdurre una disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli a campione delle CILA*".

Appare comunque alquanto limitativo tale aspetto se non verrà esteso anche alle SCIA.

Si auspica l'opportunità che la Regione Veneto emani, come già fatto da altre regioni, atti di coordinamento/indirizzo criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo.

E' evidente che, nel principio di potestà regolamentare in loro capo, alcuni comuni del territorio dell' AULS 5 hanno già approvato atti deliberativi che disciplinano i controlli a campione delle pratiche edilizie coinvolgendo l' Azienda AULSS 5 nel processo di verifica.

Infine si auspica che anche la Direzione Regionale per la Prevenzione emani indirizzi univoci aggiornando gli indirizzi di cui al DGRV 478/2015, favorendo l'omogeneità dei comportamenti da parte degli operatori dei singoli Dipartimenti di Prevenzione.

6. Quando è obbligatorio ancora il parere igienico sanitario

L'espressione del parere è obbligatorio da parte dello SPISAL in relazione alle richieste di deroga come previste nelle seguenti tre fattispecie, non rientranti nel DPR 380/2001:

- **art. 65 D. L.vo 81/2008**: locali produttivi seminterrati ed interrati se ricorrono particolari esigenze tecniche, limitatamente agli aspetti di sicurezza ed igiene del lavoro;
- **allegato IV D. L.vo 81/2008 (art.1.2)** : altezze minime dei locali produttivi in caso di esigenze tecniche limitatamente agli aspetti di sicurezza ed igiene del lavoro;
- **art.63 e allegato IV D. L.vo 81/2008**: per luoghi di lavoro in cui sussistano vincoli urbanistici ed architettonici.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

7. Sulla notifica di inizio attività ex art. 67 D.IV0 81/2008

Per l'edilizia produttiva, tuttavia, se da un lato la nuova semplificazione amministrativa data con il D.lgs 222/2016 detta procedure volte allo snellimento dell'iter preintervento edilizio, dall'altro con l'inserimento del comma 3 bis nell'art. 5 del DPR 380/2001: "**Restano ferme le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**", permane a carico del datore di lavoro l'obbligo di informare **l'organo di vigilanza** sulla attivazione di nuove attività lavorative, o modifica delle esistenti, al fine di consentire allo SPISAL l'organizzazione dell'attività di vigilanza sulle attività produttive presenti nel territorio di competenza. Infatti, con tale disposizione si evidenzia e ribadisce l'obbligo da parte delle aziende produttive di inoltrare alle Aziende Sanitarie le informazioni in relazione all'art. 67 del D. L.vo 81/2008 che nella sua formulazione attuale (è la terza modifica dopo la pubblicazione della versione iniziale del 2008) "**Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio**" così recita:

1. *In caso di costruzione e di realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché nei casi di ampliamenti e di ristrutturazioni di quelli esistenti, i relativi lavori devono essere eseguiti nel rispetto della normativa di settore e devono essere comunicati all'organo di vigilanza competente per territorio i seguenti elementi informativi:*

a) descrizione dell'oggetto delle lavorazioni e delle principali modalità di esecuzione delle stesse;

b) descrizione delle caratteristiche dei locali e degli impianti.

2. *Il datore di lavoro effettua la comunicazione di cui al comma 1 nell'ambito delle istanze, delle segnalazioni o delle attestazioni presentate allo sportello unico per le attività produttive con le modalità stabilite dal regolamento di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuate, secondo criteri di semplicità e di comprensibilità, le informazioni da trasmettere e sono approvati i modelli uniformi da utilizzare per i fini di cui al presente articolo.*

3. *Le amministrazioni che ricevono le comunicazioni di cui al comma 1 provvedono a trasmettere in via telematica all'organo di vigilanza competente per territorio le informazioni loro pervenute con le modalità indicate dal comma 2.*

4. *L'obbligo di comunicazione di cui al comma 1 si applica ai luoghi di lavoro ove è prevista la presenza di più di tre lavoratori.*

Trattasi unicamente di un atto di registrazione/aggiornamento dati da parte dello SPISAL, come peraltro precisato nella DGRV 478/2015

8. Formulazione del parere/ valutazioni igienico-sanitario

Le valutazioni emesse dal Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 5 Polesana vengono redatte secondo le indicazioni contenute nel regolamento intradipartimentale la cui ultima versione è del marzo 2018, elaborata sulla base della nuova organizzazione dell'AULSS 5 Polesana in forza dell'atto aziendale approvato nel gennaio 2018 che definisce nuovi ruoli nell'ambito di competenze consolidate. Tale regolamento evidenzia pertanto il concorso e gli apporti autonomi dei singoli Servizi.

In rapporto alla tipologia del fabbricato in oggetto, ogni Servizio coinvolto esprime valutazioni correlate all'esecuzione della struttura edilizia e, se necessarie, all'esercizio dell'attività.

È opportuno che nel parere ci sia una indicazione di ciò che si ritiene avere un valore formale (corrispondenza alla normativa nazionale, regionale, comunale ,ecc.) e ciò che può rientrare negli aspetti propositivi – migliorativi del progetto presentato.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

IN OGNI PARERE IGIENICO SANITARIO CONCORRONO PIÙ SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SECONDO IL SEGUENTE QUADRO SINOTTICO (ADOTTATO DALL' ULSS 5)

Oggetto	Uff. Resp.le Procedimento	SPISAL	SIP	SIAN	SV
Impianti produttivi comprese tipografie, lavanderie/laboratori artigianali, alimentari	NIP	◆	◆	◆ Dove necessita	◆ Dove necessita
Strutture su cui si applica verifica linee vita(DGRV 97/12)	NIP	◆			
Commerciale > 400 mq	NIP	◆		◆ Dove necessita	◆ Dove necessita
Commerciale < 400 mq	NIP		◆	◆ Dove necessita	◆ Dove necessita
Centri Direzionali	NIP	◆			
Uffici direzionali	NIP		◆		
Negozi per animali e toilettatura	NIP				◆
Ospedali, case di cura, ...	NIP	◆	◆	◆	
-Ambulatori medici e poliambulatori -Ambulatori/cliniche veterinarie	NIP	◆ ◆	◆		◆
RSA, case riposo non autosufficienti	NIP	◆	◆	◆	
Asili nido, case riposo non autosufficienti.....	NIP	◆	◆	◆	
Barbieri/ Parrucchiere/ Centri estetica/Tattuatori	NIP		◆		
Farmacie	NIP		◆		
Macellerie	NIP		◆		◆
Insedimenti zootecnici	NIP	◆	◆		◆
Capannoni agricoli con attività di trasformazione	NIP	◆	◆	◆	
Ristoranti, bar > 400 mq	NIP	◆		◆	
Ristoranti, bar <400 mq	NIP	◆		◆	
Edilizia collettiva	NIP	◆	◆	◆	
Palestre, circoli privati	NIP		◆	◆ Dove necessita	
Annessi rustici agricoli	NIP		◆		

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento settembre 2008
2° aggiornamento luglio 2012
3° aggiornamento maggio 2014
4° aggiornamento settembre 2017
5° aggiornamento febbraio 2019
6° aggiornamento maggio 2020

Prog. gen/stralci cimiteri/ Tombe di famiglia/ cimiteri per animali (*)	SISP	◆ Dove necessita	◆		◆(*)
Pdl/PUA/OOPP/Reg.Edilizi/ Reg. d' Igiene	NIP	◆ Dove necessita	◆	◆	◆ Dove necessita
Punti di sbarco, capanni, pontili, cascine , bilancini pesce a terra	NIP	◆			◆
CDM e CSM a terra	NIP	◆			◆

Nella tabella allegata del vademecum, per l'espressione del parere, vengono indicate come "prevalenti" per un dato Servizio e per una data tipologia edilizia una serie di norme/regolamenti alle quali possono "concorrere" norme e/o prescrizioni/osservazioni di altri Servizi per la disposizione di altri aspetti generali disciplinati dalla normativa di settore (per esempio: per il parere inerente un ambulatorio si applicheranno le normative igienico sanitarie specifiche indicate dal SISP a cui bisogna aggiungere le norme vigenti generiche in materia di sicurezza del lavoro ed igiene indicate dallo SPISAL che fanno riferimento al D. Lvo 81/2008 e s.m.i.; per un circolo privato con attività di bar necessita il parere SIAN oltre a quello dello SPISAL).

9. Iter della valutazione del parere/valutazioni igienico-sanitarie

I procedimenti propri del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 5 Polesana **in materia di edilizia produttiva**, ricadenti nelle procedure di cui al D.P.R. 380/2001 e di quanto previsto dal DPR 160/2010, **a partire dal 1 gennaio 2017** vengono regolati secondo le seguenti modalità, come da comunicazione del Direttore Generale inviata ai Comuni ed agli Ordini Professionali con nota prot. **5313 del 23.01.2017** :

1 - PDC/SCIA/DIA artt. 20-22-23 DPR 380/2001: in relazione a quanto indicato nell'art. 21 della L. 241/1990, può essere richiesta la verifica (facoltativa) di conformità igienico sanitaria sull'autocertificazione prodotta, ed inviata dall' Ufficio Tecnico Comunale che abbia attivato con apposito atto di indirizzo/regolamento un controllo a campione sulle autocertificazioni emesse dai progettisti, in riferimento alla pratica depositata dal privato presso il SUAP Comunale. L'autocertificazione prodotta dovrà risultare conforme alla modulistica approvata ed inserita nel portale www.impresainungiorno.gov.it.

2 - PARERE DI FATTIBILITÀ SU RICHIESTA DEL PRIVATO: la richiesta di fattibilità deve essere inviata direttamente dal privato mediante posta certificata all'Azienda ULSS 5 Polesana all'indirizzo PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it; ha carattere facoltativo e di "assistenza", intesa come elemento propedeutico per il progettista nell'elaborazione degli atti relativi alla pratica edilizia da autocertificare e da presentare poi al SUAP Comunale. Trattandosi di atto emesso unicamente nell'interesse del privato, lo stesso non verrà inviato al Comune e la prestazione è soggetta a tariffario regionale ed IVA.

3 - ATTIVITÀ DI CONSULENZA: l'art. 1, comma 3, del D.lgs 222/2016 dispone che "Le amministrazioni procedenti forniscono gratuitamente la necessaria attività di consulenza funzionale all'istruttoria agli interessati in relazione alle attività elencate nella tabella A, fatto salvo il pagamento dei soli diritti di segreteria previsti dalla legge", da definirsi come consulenza preistruttoria gratuita presso gli uffici della scrivente Azienda sanitaria.

Il "**vademecum normativo nella valutazione degli insediamenti produttivi**" si pone proprio in tale ottica

10. Ulteriori obblighi relativi all' esercizio dell' attività

Oltre agli spetti edilizi soprariportati e regolamentati dal DPR 380/2001, elemento fondamentale per le imprese resta comunque l' esercizio dell' attività produttiva. Viene

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

pertanto di seguito proposta **una tabella non esaustiva** che riporta i procedimenti interessati e le relative competenze

Procedimento _ Norma	Ente autorizzante	DIP. PREV. AULSS
Art. 67 D.Lvo 81/2008 (notifica inizio attività)		SPISAL (solo comunicazione per registrazione dati)
Art.216 TULLSS (industrie insalubri)	COMUNE	SISP (comunicazione/ parere se richiesto dal Comune)
DPR 319/1976 <i>Registrazione codice stalla</i>		SIAPZ
LR 22/02 (autorizzazione strutture sanitarie e socio sanitarie - ambulatori e polambulatori- e strutture veterinarie)	COMUNE/REGIONE	SISP /SIAPZ
Re CE 852/2004(DGRV 1041/2006) (registrazione alimenti e bevande)	COMUNE	SIAN (solo notifica con registrazione)
Re CE 852-853/ 2004(DGRV 1041/2006) (registrazione alimenti carne/pesce)	COMUNE	SIAOA (solo notifica con registrazione)
Re CE 852-853/ 2004(DGRV 1041/2006) (riconoscimento attività alimenti carne/pesce _BOLLO CE)	REGIONE	SIAOA (parere per riconoscimento)
Reg. CE 183/2005 – Reg CE 1060/2009 – Reg CE 142/2011 (registrazioni nei settori alimentazione animale e sottoprodotti di origine animale per "attività di base")	COMUNE	SIAPZ (solo notifica con registrazione)
Reg. CE 183/2005 – Reg CE 1060/2009 – Reg CE 142/2011 (riconoscimento i nei settori alimentazione animale e sottoprodotti di origine animale)	REGIONE	SIAPZ (parere per riconoscimento)
Reg. CE 1/2005 – DGRV 2773 del 22.9.2009 (autorizzazione con registrazione nel settore trasporto animali vivi)	SIAPZ (autorizzazione)	SIAPZ (autorizzazione)
RD 1102/1925, LR 33/2002, LR 11/2013, DGRV 419/2015 ... (autorizzazione all’ esercizio alberghi, strutture recettive..)	COMUNE	SISP (vigilanza con controlli a campione per SCIA L. 122/2010)
L. 161 del 14.2.1963 e smi (attività di barbiere, parrucchiere, estetista)	COMUNE	SISP (vigilanza con controlli a campione per SCIA L. 122/2010)
RD 147/1927 (autorizzazione impiego gas tossici negli stabilimenti)	COMUNE	SISP (parere per autorizzazione)
DPR 311/2001 (commissione pubblico spettacolo)	COMUNE	SISP

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

11. Informazioni utili

Si ritiene utile di seguito riportare una modulistica di riferimento disponibile al **link** <http://www.aulss5.veneto.it/modulistica/modulistica-spisal/54287.html> da inoltrare da parte dell' Ufficio tecnico - SUAP comunale (caso 1) o dal privato (caso 2) nella richiesta di valutazione del progetto:

Richiesta verifica di conformità su autocertificazione (1)
Richiesta parere di fattibilità da parte del privato (2)
Scheda informativa per tipologie non produttive
Scheda informativa per allevamenti zootecnici
Scheda informativa insediamenti produttivi
Tabella costi prestazioni

12. Comunicazioni

Come detto in precedenza le tabelle soprariportate vogliono essere uno strumento aperto anche alle osservazioni, ai suggerimenti o ai contributi di tutti gli stakeholders (Responsabili Uffici Tecnici Comunali; Ordini Professionali; progettisti; tecnici Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS... ...) che potranno essere inviati a:

gianni.stroppa@aulss5.veneto.it

Sarà cura del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 5 Polesana valutarne il contenuto, ed eventualmente inserirli negli aggiornamenti che verranno prodotti a **cadenza annuale** e pubblicati sul sito aziendale.

13. Inoltro telematico della documentazione

A partire dal 1.1.2017 tutta la documentazione deve essere spedita unicamente con modalità telematica per le pratiche di edilizia produttiva, avendo il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 5 Polesana attivato un proprio Sportello Unico Attività Produttive di cui è Referente l'ing. Gianni Stroppa.

L' indirizzo aziendale di posta Pec: protocollo.aulss5@pecveneto.it

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007
1° aggiornamento settembre 2008
2° aggiornamento luglio 2012
3° aggiornamento maggio 2014
4° aggiornamento settembre 2017
5° aggiornamento febbraio 2019
6° aggiornamento maggio 2020

Oggetto: PARERI A PREVALENZA SPISAL	Normativa di riferimento igienico sanitaria
Stabilimenti industriali e artigianali	<p>D.Lvo 81 del 9.4.2008 e smi " Attuazione dell' art.1 L. 123/3.8.2007 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro "</p> <p>CRV 13/1919(=DGRV 1887 del 25.5.1997) "Revisione CRV 38/1987 criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e terziario" modificata dalla nota Dipartimento Regionale per la Prevenzione del 15/03/1999 n. 004120/20331</p> <p>D.P.R. 151/2011 e smi "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122</p> <p>DMI 10.3.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio ed emergenza nei luoghi di lavoro".</p> <p>UNI 8852/1987 "Impianti di climatizzazione invernali per gli edifici adibiti ad attività industriale ed artigianale. Regole per l'ordinazione, l'offerta ed il collaudo."</p> <p>Linee guida ISPEL " D.Lvo 81/2008 – Titolo VIII, Capo I,II,III sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all' esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro. Prime indicazioni applicative (versione 10.7.2008)</p>
Notifica inizio attività	<p>Art. 67 D.Lvo 81/2008</p> <p>Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 18.4.2014 " modello di comunicazione ex art. 67 Dlvo 81/2008" da trasmettere al SUAP</p>
Lavori di manutenzione in quota (linee vita)	<p>Art. 79 bis della Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza", come modificato dalla Legge regionale n. 4 del 16.3.2015 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" e dalla LR 29/29.6.2019 " Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio, parchi, trasporto pubblico, lavori pubblici, ambiente, cave e miniere, turismo e servizi all'infanzia"</p>
Serre	<p>DGRV n. 172 del 3 febbraio 2010 Individuazione delle caratteristiche tecnologiche che distinguono le diverse tipologie di serre, nonché gli elementi accessori al loro funzionamento.</p> <p>DGRV n. 315 del 11.3.2014: LR 23.4.2004, n.11 art. 44 comma 6 bis. Serre a tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse stagionalmente. Individuazione delle caratteristiche costruttive e delle condizioni da rispettare per la loro installazione.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Impianti soggetti a rischio di Incidente rilevante	<p>D.Lgs 26 giugno 2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"</p> <p>DMA 09/08/2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza".</p> <p>D.LLPP 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante".</p> <p>Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".</p>
Distributori carburanti	<p>D. L.vo 32/1998 e s.m.i. "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti a norma dell'art 4, comma 4, lettera c), L. 59/1997".</p> <p>L.R. 23/2003 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti".</p> <p>DGRV 1562 del 26/05/2004 "Criteri e direttive per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti (art.4, L.R. 23/10/2003 n. 23)".</p> <p>DGRV 641 del 12/03/2004 "Procedure per il collaudo di impianti di distribuzione carburanti".</p> <p>DGRV 497 del 18/02/2005 "Criteri e direttive per l'individuazione da parte dei comuni dei requisiti e delle caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati i distributori di carburanti nonché norme tecniche di pRC per l'installazione di impianti di distribuzione carburanti".</p> <p>DGRV 978 del 18/03/2005 "Dimensionamento della rete stradale carburanti. Modifica art. 4, comma 2 e 3, DGRV 1562 del 26/05/2004".</p> <p>L.R. 27 luglio 2018, n. 27 "Modifica della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti".</p>
SERBATOI DIESEL TANK	<p>DMI 22 novembre 2017 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C</p> <p>DMI 10 maggio 2018 Disposizioni transitorie in materia di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Autorimesse	<p>DMI del 01/02/1986 "Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".</p> <p>DMI 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lvo 8 marzo 2006, n. 139",</p> <p>DMI 21/2/2017 "norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa".</p>
Ristoranti – bar	<p>DPR 151/2011 e smi</p> <p>DMI del 10/03/1998</p> <p>DMI del 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici".</p> <p>DM 06/03/2003 "Elenco riepilogativo di norme europee armonizzate adottate ai sensi dell'art. 3 del DPR 15/11/1996 n. 661 concernente l'attuazione della direttiva 90/396/CEE sugli apparecchi a gas alimentati da combustibili gassosi".</p> <p>CRV 13/1997</p> <p>Regolamento edilizio comunale</p>
Gas tossici	RD 147/1927 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici"
Radiazioni ionizzanti	DPR 230/95 e s.m.i.
Commerciale > 400 mq	<p>D. L.vo 81/2008</p> <p>CRV 13/1997</p> <p>UNI 10339/1995</p> <p>UNI EN 13779/2008</p> <p>DM I 27 luglio 2010 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle attività commerciali con superficie superiore a 400 mq.</p> <p>DPR151/2011</p> <p>DMI 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lvo 8 marzo 2006, n. 139",</p> <p>DMI 23/11/2018 "norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali, ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni, con superficie lorda superiore a 400 mq, comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti"</p>
Commerciale < 400 mq	<p>Regolamento edilizio comunale</p> <p>DMI 10/03/1998</p> <p>UNI 10339/1995</p> <p>UNI EN 13779/2008</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Centri Direzionali	<p>D.Lvo 81/2008 CRV 13/1997 UNI 10339/1995 UNI EN 13779/2008</p> <p>DMI 22/02/2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici"</p> <p>DMI 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lvo 8 marzo 2006, n. 139",</p> <p>DMI 8 giugno 2016 "norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio".</p>
Uffici Direzionali	<p>Regolamento Edilizio Comunale</p> <p>DMI 22/02/2006</p> <p>UNI 10339/95</p>
Alloggi temporanei per operai stagionali	<p><u>Linee guida per la realizzazione di alloggi per lavoratori stagionali in ambito rurale ex ULSS 20 Verona.</u></p> <p>Nota Dipartimento di prevenzione Regione veneto n. 21897/50.03.41 del 5.5.2003: indirizzi per la realizzazione di alloggi per lavoratori stagionali in ambito rurale. Trasmissione nota elaborata nell'ambito della provincia di Verona</p> <p>D.Lvo 81/2008 allegato IV art. 1.14 e art. 6.2</p>
Residenze temporanee per lavoratori	<p>DGRV 1424 del 31.5.2002 : Residenze temporanee per i lavoratori : atti di indirizzo</p>
Ambienti confinati	<p>Norma UNI 10339 (edizione Giugno 1995). Impianti aerulici a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti (verrà sostituita, o che dovrà essere rivista in funzione della norma europea EN 13779).</p> <p>EN 13779/2008 " ventilazione per edifici non residenziali – requisiti di prestazioni richieste per la ventilazione e i sistemi di condizionamento"</p> <p>LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA SALUTE - Pubblicate sulla G.U. del 27 novembre 2001, n. 252. Tutela e promozione della salute negli ambienti confinati forniscono linee di indirizzo tecnico volte a promuovere lo sviluppo di iniziative di prevenzione primaria e secondaria in materia di inquinamento negli ambienti confinati (Accordo Stato Regioni 27/09/2001).</p> <p><u>Linee guida Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e province autonome in collaborazione con ISPESL- Vers.1.6.2006</u> "Microclima , aerazione ed illuminazione dei luoghi di lavoro- requisiti standard -indicazioni operative progettuali". http://www.portaleagentifisici.it/DOCUMENTI/LG_MAI_giugno_2006.pdf?lg=IT</p> <p>ACCORDO tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante " Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento ad aria" (repertorio atti n. 55 /CSR del 7.2.2013)</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Tutela lavoratori portatori di handicap	D. L.vo 81/2008 L. 13/1989, DMS 236/1989, LR 16/2007 e DGRV 509/2010 e DGRV 1428/2011.
Fattorie sociali	D. Lvo 81/2008 LR 14 /28.6.2013 "Disposizioni in materia di Agricoltura sociale". DGRV n. 2334 del 09 dicembre 2014 Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale". Definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali. Deliberazione n. 151/CR del 28/10/2014.
NB. Per tutte le tipologie edilizie va considerata l'esistenza di regolamenti edilizi comunali.	
Siti di riferimento	www.regione.veneto.it www.aulss5polesana.it www.interno.it www.parlamento.it www.gazzettaufficiale.it www.sicurezzaonline.it www.bosettiegatti.it www.ambienteelavoro.it www.safetynet.it www.asl.bergamo.it www.asl7.to.it www.sicuwweb.it www.aircube.it www.coperturasicura.toscana.it

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Oggetto: PARERI A PREVALENZA SISP	Normativa di riferimento igienico-sanitaria
Ospedali, case di cura	<p>Art. 228 T.U.LL.SS. n. 1265/1934 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sanitarie".</p> <p>D.M.S. del 20/07/1939 "Istruzioni per le costruzioni ospedaliere".</p> <p>L. 132 del 12/02/1968 "Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera".</p> <p>L.R. 68 del 30/12/1985 "Autorizzazione e vigilanza sulle case di cura private".</p> <p>DPR del 14/01/1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".</p> <p>L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".</p> <p>DGRV 2501/2004 "Attuazione della L.R. n. 22/2002 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali ed adozione del manuale delle procedure".</p> <p>DGRV 3148 del 9.10.2007 : " LR 22/2002. Autorizzazione ed accreditamento nelle strutture sanitarie. Ulteriori modifiche ed integrazioni alla DGRV 2501/2004....."</p> <p>DGRV 2266 del 30.12.2016 "Recepimento e applicazione dell'allegato sub A dell'Intesa Stato-Regioni del 19.2.2015 (rep. n.32/CSR) in parziale sostituzione della DGR n. 2501 del 6 agosto 2004. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.</p> <p>DGRV 1732 del 7.11.2017 : Adozione della guida all'applicazione dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di cui alla DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016. L.R. 22 del 16 agosto 2002..</p> <p>D.P.R. 151/2011 e smi "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122</p> <p>DMI 18 settembre 2002 Approvazione della regola della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private</p> <p>DMI 19 marzo 2015 Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**Ambulatori,
poliambulatori**

L.R. 22/2002

DGRV 2501/2004 e DGRV successive

DGRV 3855/2004: L.R 16/08/2002 n. 22 :autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali

DGRV 2473/2004: Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio

DGRV 658/2005: Legge n. 40 del 19 Febbraio 2004. Procreazione medicalmente assistita. Ridefinizione dei requisiti minimi specifici di autorizzazione all'esercizio di cui Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004. Modifica della DGR n. 2018 del 27/07/2001

DGRV 549/2005: D.Lvo n.229/1999 - DGR n. 2501/2004. Chirurgia ambulatoriale. Struttura extraospedaliera di chirurgia. Prime disposizione.

DGRV 2332/2005: L.R 16/08/2002 n. 22. Modifica e integrazione della Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004. Attuazione dell' Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano del 26 Novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private

DGRV 2419/2005: L.R 16/08/2002 n. 22 :autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Proroga del termine per la presentazione della domanda di autorizzazione all' esercizio da parte delle strutture sanitarie che ne sono sprovviste

DGRV 2420/2005: L.R 16/08/2002 n. 22-Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004: modifiche all'allegato 1 codice B9- classificazione studi medici

DGRV 2700/2005: L.R 16/08/2002 n. 22-Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004: requisiti specifici per l'accreditamento dei professionisti

DGRV 3223/2005: L.R 16/08/2002 n. 22-Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 2420 del 9/8/2005- classificazione ambulatori specialistici e studi medici (codici B5 e B9). Modificazioni.

DGRV 3595/2005: L.R 16/08/2002 n. 22-Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004 : Requisiti specifici per l'autorizzazione all'esercizio degli ambulatori della medicina dello sport

DGRV 621/2006: L.R 16/08/2002 n. 22-Delibera della Giunta n. 2501 del 6/08/2004:Requisiti specifici per l' accreditamento istituzionale degli ambulatori della medicina dello sport

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

DGRV 4261/2005: L.R 16/08/2002 n. 22 :autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. DGR n. 2473/2004 e n. 2501/2004. Proroga dei termini di sperimentazione di cui DGR n. 3855/2004

DGRV 811/2006: L.R 16/08/2002 n. 22. Dgr 3223 del 25 ottobre 2005-Classificazione studi medici codici B9/1 e B9/2:
MODIFICAZIONI

DGRV 1038/2006: L.R 16/08/2002 n. 22. Dgr 3223 del 25 ottobre 2005-Classificazione studi medici codici B9/1 e B9/2:
MODIFICAZIONI

DGRV 3484/2006: Dgr n. 2501 del 6/08/2004-Medicina di laboratorio: individuazione requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale e modifica liste di verifica (L.R n.22/2002)

DGRV 3485/2006: Modifiche ed integrazioni alla Dgr n. 2501 del 6/08/2004 e alla Dgr. N. 3223 del 25/10/2005. Strutture sanitarie: autorizzazione provvisoria e autorizzazione in deroga (L.R n. 22/2002)

DGRV 2849/2006: L.R. 16 agosto 2002, n. 22 Istanze di Accreditamento Istituzionale relative al settore sanitario. Attestazione di idoneità al Sistema di Qualità Regionale

DGRV 3148 del 9.10.2007 : LR 22/2002 Autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie Ulteriori modifiche ed integrazioni alla DGRV 2501/2004

DGRV 1667 del 18.10.2011: LR 22/2002: nuove modalità di rinnovo autorizzazioni all'esercizio

DGRV 2266/2016

DGRV 1732/2017

DGR 2015 del 28.12.2018: "LR 22_20012. Aggiornamenti dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale di cui all'allegato D della DGRV 2266/2016 e di cui all'allegato D della DGRV 1732/2017 "

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE del 23.3.2005 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 502/92 COME MODIFICATO DAI DECRETI LEGISLATIVI N. 517/93 E N. 229/99.

D.P.R. 151/2011 e smi "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DMI 18/09/2002 e smi</p> <p>DMI 19 marzo 2015 Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.</p>
Studio fisioterapia	<p>DGRV 3148 del 9.10.2007</p> <p>.</p>
Ambulatori Medicina dello Sport	<p>DGRV n. 362 del 24 marzo 2020 Approvazione del modello organizzativo della rete di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico. Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale: determinazioni. Deliberazione n. 17/CR del 18 febbraio 2020</p>
Ambulanze di trasporto e soccorso e relativi locali di appoggio	<p>DGRV 1080/2007 " definizione dei requisiti minimi specifici di autorizzazione all' esercizio per l' attività di trasporto con ambulanza e attività di trasporto e n soccorso con ambulanza , nonché definizione dei criteri minimi di qualità per corso di formazione a personale non sanitario "</p> <p>DGRV n. 1515 del 29 ottobre 2015 : Legge Regionale 27 luglio 2012, n. 26, Disciplina del sistema regionale di trasporto sanitario di soccorso ed emergenza: definizione dei requisiti per l'accreditamento istituzionale. Deliberazione n. 187/CR del 29/12/2014.</p>
Rsa/case di riposo non autosufficienti	<p>DGRV 2501/2004 e s.m.i.</p> <p>DGRV 84/2007 "L.R. 16 agosto 2002 n. 22, autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali.</p> <p>DGRV 2067/2007 " approvazione delle procedure per l' applicazione della DGRV 84/2007 "</p> <p>DGRV 1667 del 18.10.2011</p> <p>DMI 19 marzo 2015</p>
Case di riposo autosufficienti	<p>L.R. 22/2002</p> <p>DGRV 84/2007</p> <p>DGRV 2067/2007</p> <p>DGRV 1667 del 18.10.2011</p> <p>DMI 19 marzo 2015</p>
Asili nido, micronidi aziendali	<p>L.R. 32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asilo nido e servizi innovativi".</p> <p>CRV 16/1990 "Circolare applicativa della L.R. 32/1990".</p> <p>Art. 70 L.448/2001 "Disposizioni in materia di asili nido (L. 448/2001: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002)</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>Art. 9 L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).</p> <p>DGRV 1083/2003 "Linee guida per la progettazione degli asili nido nonché dei micro nidi nei luoghi di lavoro".</p> <p>DGRV 84/2007 DGRV 2067/2007 DGRV 1667 del 18.10.2011</p> <p>DMI 16 luglio 2014: «Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido»;</p> <p>DMI 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lvo 8 marzo 2006, n. 139",</p> <p>DMI 21 marzo 2018 Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido.</p>
Farmacie	<p>Art. 111/117 T.U.LL.SS.</p>
Laboratori analisi / punti prelievo privati	<p>L.R. 29/85 "Disciplina dei laboratori privati di analisi cliniche e di analisi veterinarie "</p> <p>L.R. 22/2002</p> <p>Circolare del Ministero della Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici</p> <p>DGRV 2501/2004</p> <p>DGRV 485 del 2004 Laboratori privati di analisi cliniche. L.R. n. 29 del 2.4.1985 D.G.R. n. 618 del 3.3.1998 L.R. 16.8.2002 n. 22.</p> <p>DGRV n. 2466 del 01 agosto 2006 : L.R. n. 22 del 16.8.2002 - D.G.R. n. 2501 del 6.8.2004 Punti di prelievo per la raccolta di campioni organici. Individuazione criteri e requisiti specifici.</p> <p>DGRV n. 4052 del 11 dicembre 2007: Laboratori privati di analisi cliniche - modello organizzativo in rete L.R. n. 22 del 16.8.2002 e D.G.R. 2501 del 16.8.2004</p> <p>DGRV n. 981 del 17 giugno 2014 Definizione dei criteri di cui all'art. 17 bis, comma 1, della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22</p> <p>DGRV n. 1692 del 26 ottobre 2016 Iter procedimentale di autorizzazione all'esercizio - ex art. 6, comma 2 L.R. n. 22/2002 - di punti prelievo privati</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Centri estetica	<p>Regolamento comunale barbieri-parrucchieri-estetisti</p> <p>Regolamento edilizio comunale</p> <p>L. 1/1990 "Disciplina dell'attività di estetista".</p> <p>DGRV 440/2010: approvazione schema tipo di regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore , estetista, tatuaggio e piercing.</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica." (... scia per l' esercizio dell' attività di acconciatore, scia per l' esercizio dell' attività di estetista , scia per subingresso in attività di acconciatore scia per subingresso in attività di estetista)</p>
Parrucchiere	<p>Regolamento comunale barbieri – parrucchieri - estetisti.</p> <p>DRGV 440/2010: approvazione schema tipo di regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore , estetista, tatuaggio e piercing.</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica." (... scia per l' esercizio dell' attività di acconciatore, scia per l' esercizio dell' attività di estetista , scia per subingresso in attività di acconciatore scia per subingresso in attività di estetista)</p>
Tatuaggio e piercing	<p>Regolamento comunale per attività tatuaggio e piercing</p> <p>DGRV 1245/2001: Misure preventive di tutela della salute riguardo alle attività di tatuaggio e piercing in ambito regionale. Approvazione circolare</p> <p>DGRV 2401/2010 : aggiornamento del documento linee guida ministero della sanità in tema di tatuaggio e piercing. Adempimenti da seguire in ambito regionale riguardanti misure preventive di tutela della salute in connessione alle attività di tatuaggio e piercing</p> <p>DGRV n. 11/2013 : revisione della DGRV 2401/2010 in materia di tatuaggio e piercing. Nuovi indirizzi regionali per tutelare la salute della popolazione in connessione alle attività di</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	tatuaggio e piercing”
Produzione cosmetici	<p>DMI 09/07/1987 n. 328 “Criteri di massima in ordine all’idoneità dei locali e delle attrezzature delle officine di produzione dei cosmetici”</p> <p>L. 173 dell’11/10/1986: Norme per l’ attuazione delle direttive della comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici</p> <p>Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009</p> <p>DGRV n. 1413 del 06 settembre 2011 Piano Regionale Prevenzione del Veneto - anni 2010-2012. Approvazione linee operative per la sorveglianza sulla produzione e commercializzazione dei prodotti cosmetici nella Regione del Veneto.</p>
Produzione e confezionamento detergenti sintetici	D. Lvo 6.2.2009 n. 21 “ regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento 8CE) n.. 648/2004 relativo ai detergenti”
Phone center	DGRV 2346 del 27/07/2006 “Linee guida regionali in materia di requisiti igienici per l’attivazione di centri di telefonia in sede fissa (phone center)”.
Palestre e impianti sportivi	<p>LR 8 del 11.5.2015 “ Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva. (art. 21 Palestre della Salute)</p> <p>DGRV . n. 925 del 23/06/2017, "Approvazione dei requisiti e del procedimento necessari ad ottenere la certificazione di "Palestra della salute"</p> <p>DGRV n. 280 del 13.3.2018: Modifica degli Allegati "A" e "B" della DGRV . n. 925 del 23/06/2017, "Approvazione dei requisiti e del procedimento necessari ad ottenere la certificazione di "Palestra della salute" e degli indirizzi relativi alla formazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, Legge Regionale n. 8 del 11 maggio 2015", definizione dei criteri delle Strutture sanitarie previste per gli stage ed individuazione delle stesse e costituzione del Gruppo di coordinamento regionale per la programmazione delle attività formative.</p> <p><u>Linee guida per la progettazione e/o attivazione di palestre ed impianti sportivi (scheda 3.1 ptr “igiene edilizia ed urbana”)</u></p> <p>DMI 18/03/1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”.</p> <p>DPR 151/2011 e smi</p> <p>Deliberazione Giunta CONI n. 1379 del 25/08/2008 “Norme CONI per l’impiantistica sportiva”</p>
Alberghi, strutture ricettive	R.D. 1102/1925 “Regolamento per le migliorie igieniche negli alberghi”.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**Extralberghiere,
campeggi**

L.R. 31 del 03/07/1984 "Nuova regolamentazione concernente la disciplina e la classificazione dei complessi ricettivi all'aperto".

L.R. 21 del 13/04/1995 "Norme per la tutela e la regolarizzazione dei campeggi educativi-didattici.

L. 135 del 29/03/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"

L.R. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo". (abrogato)

DGRV 2081 del 12/7/2004: " L.R 33/2002 Modifiche dell'allegato C: requisiti obbligatori per alberghi e motel, e dell'allegato I...."

DGRV 3487 del 07/11/2006 "Legge regionale n. 33 del 04/11/2002, art. 94, modifiche dell'allegato C: requisiti obbligatori per alberghi e motel. Art. 94 comma 1, L.R. n. 33/2002. Deliberazione della Giunta n. 82/CR del 27/07/2006 - Parere della VI Commissione consiliare n. 194 del 13/09/2006.

DGRV 807 del 21/03/2006 Articolo 24 della legge regionale n. 33 del 04/11/2002. Testo unico leggi regionali in materia di turismo: indicazioni operative.

DGRV n. 2879 del 30/11/2010: "Recepimento degli standard minimi nazionali per la classificazione delle strutture alberghiere...."

L.R n. 11 del 14/6/2013: " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"

L.R n. 24 del 24/9/2013: " Misure di semplificazione per la realizzazione di strutture ricettive all'aperto"

DGRV n. 419 del 31 marzo 2015 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione N. 1/CR del 20 gennaio 2015. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, articolo 31, comma 1.

DGRV n. 128 del 07 febbraio 2018 : Requisiti di classificazione della tipologia di struttura ricettiva case sugli alberi. Legge regionale 14 giugno 2013 n.11 articolo 27 ter, comma 4. Deliberazione n. 124/CR del 19 dicembre 2017.

DPCM 22 gennaio 2018, n. 13 recante "la definizione delle condizioni di esercizio dei condhotel, nonché dei criteri e delle modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative a destinazione residenziale, ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.”</p> <p>DGRV n. 1578 del 30 ottobre 2018 Definizione dei requisiti igienico sanitari di alcuni locali accessori in strutture ricettive alberghiere già esistenti e classificate ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 11/2013.</p> <p>Art.12 LR 29/29.6.2019 “ Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio, parchi, trasporto pubblico, lavori pubblici, ambiente, cave e miniere, turismo e servizi all'infanzia” introduzione Art. 44 bis Riutilizzo di strutture in zona agricola per finalità di locazione turistica o per finalità di classificazione come dipendenza di albergo diffuso.</p> <p>DMI 09/04/1994 e s.m.i. “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettivo turistico-alberghiere”.</p> <p>DMI luglio 2015 recante “Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico-alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50”;</p> <p>DMI 9/8/2016 “norme tecniche di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico-alberghiere”.</p>
Edifici scolastici	<p>Art. 24 TULSS Testo Unico delle leggi sanitarie RD n. 1265 del 1934</p> <p>DM 18/12/1975 “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica”.</p> <p>L. 23 del 11/01/1996 “Norme per l’edilizia scolastica”</p> <p>DMI 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi sull’edilizia scolastica”.</p> <p>DMI 3 agosto 2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lvo 8 marzo 2006, n. 139”,</p> <p>DMI agosto 2017 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.</p> <p>DM 7/8/2017 “norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche”.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Piscine</p>	<p>CMI 16/51 "Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di pubblico spettacolo".</p> <p>CMS 128/71 "Vigilanza igienico-sanitaria sulle piscine".</p> <p>DMI 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi</p> <p>DPR 311/2001 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal T.U. delle leggi di P.S. nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza".</p> <p>Accordo Stato-Regioni del 16/01/2003 "Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio".</p> <p>DGRV 1173 del 18/04/2003 "Recepimento dell'Accordo di cui sopra".</p> <p>Deliberazione Giunta CONI n. 1379 del 25/6/2008.</p> <p>NORMA UNI 10637-2006/2015 "requisiti degli impianti di circolazione, filtrazione, disinfezione e trattamento dell'acqua di piscina"</p>
<p>Locali pubblico spettacolo (discoteca, cinema, ...)</p>	<p>T.U.LL.SS. Testo Unico delle leggi sanitarie RD n. 1265 del 1934</p> <p>CMI 16/1951: Norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi e altri locali di spettacolo in genere</p> <p>CMI 12 del 24/01/1963 Modifiche alla CMI 16/1951</p> <p>CMI 28 del 01/03/1963 Modifiche alla CMI 16/1951</p> <p>CMI 79 del 27/08/1971 "Norme di sicurezza per i locali destinati a trattenimenti danzanti, concerti, conferenze ecc, di capienza inferiore a 150 persone."</p> <p>DMI 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.</p> <p>DPR 311/2001 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999)".</p> <p>DMI 18.5.2007 Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>Accordo PCM 07.02.2013, n. 55: "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento ad aria".</p>
Circoli privati	<p>Regolamento edilizio comunale</p> <p>L. 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" Il capoverso specifico delle barriere architettoniche si precisa che la competenza è del Comune</p> <p>DMI 10/03/98; DPR 151/2011</p>
Sale giochi	<p>Regolamento comunale per attività di sale giochi e svago</p> <p>LR 30.12.2016 n. 30" collegato alla legge di stabilità finanziaria 2017" Art 54 disposizioni in materia di ubicazione dei locali destinati a sale da gioco e degli esercizi alle stesse assimilati.</p>
Agriturismi	<p>LR 10 agosto 2012 n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo"</p> <p>DGRV n. 315 del 12 marzo 2013 "Disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento dell'attività di agriturismo";</p> <p>LR 24 dicembre 2013, n. 35 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28";</p> <p>DGRV n. 1483 del 5 agosto 2014 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento dell'attività di agriturismo";</p> <p>DGRV n. 613 del 21 aprile 2015 :Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 1483 del 5 agosto 2014. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35.</p> <p>DGRV n. 502 del 19 aprile 2016 : Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Testo unico e coordinato delle disposizioni operative e procedurali per lo svolgimento delle attività di agriturismo. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7, articolo 7.</p> <p>DMI 09/04/1994 e s.m.i.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Fattorie didattiche E Turismo Rurale</p>	<p>DGRV n. 1582 del 26 agosto 2014 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica. Deliberazione della Giunta regionale n. 70/2003, n. 71/2003 e n. 1205/2012. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35";</p> <p>DGRV n. 591 del 21 aprile 2015 : Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica. Modificazioni e integrazioni alla Deliberazione n. 1582 del 26 agosto 2014. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35.</p> <p>DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO REGIONE VENETO n. 79 del 29 settembre 2016 : Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica. Approvazione della modulistica. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i.. Deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 21 aprile 2015.</p> <p>DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO REGIONE VENETO n. 117 del 08 novembre 2016 : Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica. Modificazioni e integrazioni ad aspetti applicativi non sostanziali previsti dalla DGR n. 591/2015 e agli Allegati 1, 2 e 5 approvati con Decreto n. 79 del 29 settembre 2016. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i.</p>
<p>Allevamenti zootecnici</p>	<p>L.R. 11/2004 "Norme per il governo del territorio"</p> <p>L.R. 23/2005 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla L.R. 11/2004".</p> <p>L.R. 18/2005 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa ..." art. 1 modifiche all'art. 48 L.R. 11/2004.</p> <p>DECRETO DIRIGENTE DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L' AGRICOLTURA REGIONE VENETO n. 158 del 31.5.2007 " atti di indirizzo ai sensi art. 50 co.1 lett d) della LR 11/2004. Modifica della tabella 1 , punto 3 lett. d) -edificabilità zone agricole "</p> <p>DGRV 856 del 15/05/2012 Aggiornamento degli Atti d'indirizzo lettera d) - edificabilità zone agricole di cui alle deliberazioni n. 3178/2004 e n. 329/2010.</p> <p>DGRV 816 del 6.6.2017: Titolo V _Tutela ed edificabilità del territorio agricolo. Orientamenti operativi alla redazione del PAT per il sistema rurale e gli allevamenti zootecnici. Approvazione"</p> <p>D.Lvo 152/2006 "Norme in materia ambientale" (art. 269 emissioni in atmosfera)</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>LR n. 4 del 26 giugno 2008 : Disposizioni di riordino e semplificazione normativa- collegato alla finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura , ERP, mobilità e infrastrutture” (art.5)</p> <p>DGRV 1299 3.07.2012 D.Lgs n. 152/2006, art. 2, comma 2 – Approvazione Linee Guida per la presentazione, l'istruttoria e il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni di carattere generale, relative ad allevamenti zootecnici effettuati in ambienti confinati.</p> <p>T.U.LL.SS. art. 216 “Testo unico delle leggi sanitarie” laddove si parla di INDUSTRIA INSALUBRE</p>
Progetto generale/stralci cimiteri	<p>Art. 228-238 T.U.LL.SS. “Testo unico delle leggi sanitarie”</p> <p>DPR 285/1990 Approvazione del Regolamento di polizia mortuaria.</p> <p>CMS 24/1993 Circolare esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria.</p> <p>L. 166/2002 art. 28 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti.</p> <p>DGRV 433 del 04.04.2014 Definizione dei requisiti dei cimiteri di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 18 “Norme in materia funeraria”.</p> <p>Regolamento comunale di Polizia Mortuaria</p>
Cimiteri e crematori	<p>DPR 285/1990 : Approvazione regolamento di polizia mortuaria</p> <p>CMS 24.6. 1993 : Circolare esplicativa DPR 285/1990</p> <p>CMS 10 del 31.7.1998 Circolare esplicativa DPR 285/1990 sul trattamento di dei resti mortali che si rinvencono in occasione di esumazioni ordinarie ed estumulazioni</p> <p>LR 18/2010 : Norme in materia funeraria</p> <p>DGRV 1909 del 27.7.2010 Legge Regionale 4 marzo 2010 n.18 "Norme in materia funeraria". Linee guida di prima applicazione.</p> <p>DGRV 1807 del 08.11.2011 Legge Regionale 4 marzo 2010 n.18 "Norme in materia funeraria". Definizione dei requisiti di cui all' art. 2 co.2</p> <p>DGRV 982 del 17.06.2014 - Definizione dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 4 marzo 2010 n.18 "Norme in materia funeraria" e revisione della D.G.R. n. 1807 dell'8 novembre 2011.</p> <p>DGRV 433 del 04.04.2014 Definizione dei requisiti dei cimiteri di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 4 MARZO 2010 N. 18 “NORME IN MATERIA FUNERARIA”.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>LR 30.12.2016 n. 30” collegato alla legge di stabilità finanziaria 2017”</p> <p>- Art. 63 : sulla riduzione zona di rispetto cimiteriale</p> <p>- Art 72 :”Norme regionali sulla cremazione e sulla dispersione delle ceneri ”</p> <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 32 del 26 febbraio 2019 PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI CREMATORI A MENTE DELLA LEGGE 30 MARZO 2001, N. 130 E DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 2010, N. 18. (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA N. 62).</p>
<p>Valutazione PRG/PAT/PI</p>	<p>Art. 230 T.U.LL.SS.</p> <p>Art. 20 L. 833/78 Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale</p> <p>L.R. 61/85 Norme per l’assetto e l’uso del territorio</p> <p>L.R. 11/2004 Norme per il governo del territorio.</p> <p>L.R. 78/1980 Norme per il trasferimento alle ULSS delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica.</p> <p>LR. 56/1994 Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del D. L.vo n. 502/1992</p> <p>DGRV 3178/2004, matrice valutazione regionale atti indirizzo art. 50 “Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23/04/2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio". Approvazione.</p> <p>L.R. 18/2006 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di urbanistica, cartografia, pianificazione e paesaggistica, aree naturali protette, edilizia residenziale pubblica, viabilità, mobilità e trasporti a fune.</p> <p>LR 6.6.2017 n.14 : Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della LR 23 Aprile 2004, N. 11 “NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO”</p> <p>DGRV 816 del 6.6.2017: Titolo V _Tutela ed edificabilità del territorio agricolo. Orientamenti operativi alla redazione del PAT per il sistema rurale e gli allevamenti zootecnici. Approvazione”</p>
<p>Piani di lottizzazione – Acquedotti e fognature - OO.PP.</p>	<p>Art. 228 T.U.LL.SS.</p> <p>Legge Urbanistica 1150/1942 “Legge urbanistica e disposizioni generali”</p> <p>DMLL.PP. 04/01/1977 “Criteri, metodologie e norme tecniche generali per la regolamentazione dello smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo”.</p> <p>DMS 26/03/1991 “Norme tecniche di prima attuazione del DPR 2336 del 24/05/1988, relativo all’attuazione della Direttiva CEE n.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della L. 183 del 16/04/1987".</p> <p>D. L.vo 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".</p> <p>DGRV 4080/2004 "Linee guida Regionali per la sorveglianza ed il controllo delle acque destinate al consumo umano".</p>
Regolamento Edilizio e d'Igiene Comunale	<p>Art. 33 L. 1150/42</p> <p>Art. 230 -344/345 -218 T.U.LL.SS.</p> <p>"Atto d'Intesa del 20.10.2016 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"</p> <p>DGRV 1896 del 22.11.2017 " recepimento del regolamento edilizio tipo in base all'Atto di Intesa del 20.10.2016 tra Governo, Regione e Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4 comma 1 sexies del DPR 380/2001"</p> <p>LR 15/20.4.2018" Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018" ---- art. 19 Inserimento dell'articolo 48 ter nella LR 23.4. 2004, n. 11 "Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380."</p> <p>DGRV 669 del 15.5.2018 "linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai comuni per l' adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all' Intesa sancita in sede di Conferenza Governo Regioni e comuni il 20.10.2016 recepito con DGRV 1896/22.11.2017)</p>
Industria insalubre	<p>Art. 216 – 217 T.U.LL.SS. "Testo unico delle leggi sanitarie"</p> <p>DMS 05/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS."</p> <p>DGRV 2042 del 02/06/1998 "Riparto competenze fra ARPAV e Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS ai sensi art. 5, comma 4, L.R. 32/1996".</p>
	Normativa specifica
Locali fumatori	<p>L. 3 del 16/01/2003 e s.m.i. "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".</p> <p>L. 306 del 21/10/2003 art. 7 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2003".</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DPCM 23/12/2003 "Attuazione dell'art. 51, comma 2 della Legge 16/01/2003 n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21/10/2003 n. 306 in materia di «tutela della salute dei non fumatori». – requisiti tecnici dei locali per fumatori".</p>
<p>Barriere architettoniche (verifica di competenza comunale)</p>	<p>L. 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".</p> <p>DM 236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".</p> <p>L. 104/1992 (art. 23, 24, 25) "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".</p> <p>L.R 41/1993 e s.m.i. "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e favorire la vita di relazione".</p> <p>DPR 503/96 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici":</p> <p>LR 16/2007 : disposizione generali in materia di abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>DGRV 509/2010 Approvazione "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". (L.R. 16/07, art. 6, comma 1).(ABROGATA)</p> <p>DGRV 1428/2011. Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16" approvate con DGR n. 509 del 2/03/2010</p>
<p>Stazioni di telefonia</p>	<p>DPCM luglio 2003 Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.</p> <p>D. L.vo n. 259 del 01/08/2003 Codice delle comunicazioni elettroniche.</p> <p>L.R. 09/07/1993 n. 29 Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni.</p> <p>Nota n. n. 4884/50.03.21 del 20.1.2003 della Segreteria Regionale Sanità e Sociale della Regione Veneto (Competenza ARPAV)</p>
<p>NB. Per tutte le tipologie edilizie va considerata l'esistenza di regolamenti edilizi comunali e regolamenti comunali vigenti (laddove esistenti ed aggiornati).</p>	
<p>Siti di riferimento</p>	<p>www.regioneveneto.it</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

www.salute.regione.veneto.it/web/area
www.arssveneto.it
www.venetosociale.it
www.coni.it
www.acquevenete.it
www.sicurezzaonline.it
www.bosettiegatti.it
www.arpaveneto.it

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento settembre 2008
2° aggiornamento luglio 2012
3° aggiornamento maggio 2014
4° aggiornamento settembre 2017
5° aggiornamento febbraio 2019
6° aggiornamento maggio 2020

Oggetto: PARERI A PREVALENZA SIAN	Normativa di riferimento igienico-sanitaria
Ristoranti, trattorie, bar, pizzerie e simili	<p>D.M.I. 564 del 17/12/1992 e s.m.i. "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande" (** <u>verifica di competenza comunale</u>).</p> <p>L. 3/2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione". Art. 51 Tutela della salute dei non fumatori.</p> <p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>DGRV 1041 del 11.4.2006 " recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, Le Regioni e le Province autonome ai sensi art. 8 co.6 della L.131/2003 "</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p> <p>Standard igienico edilizi di riferimento per le attività di produzione, preparazione , somministrazione , deposito e vendita di alimenti e bevande elaborato da SIAN ASL 18</p>
<p>Laboratori artigianali ove avviene preparazione e vendita diretta di alimenti (pizzeria I taglio, gastronomia, pasticceria, gelateria, Kebab...)</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008 NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p>DGRV n. 971del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p>Standard igienico edilizi di riferimento per le attività di produzione, preparazione , somministrazione , deposito e vendita di alimenti e bevande elaborato da SIAN ASL 18</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Panifici	<p>L. 580/67 "Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari.</p> <p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p>
Piccole produzioni locali	<p>DGRV 2016 del 3.7.2007 "applicazione dei regolamenti CE 852-853-854- 882 del 2004 per le piccole realtà produttive"</p> <p>DGRV 1526 del 31.7.2012: "Piccole produzioni locali: il paniere e le regole che ne definiscono la produzione e la commercializzazione" (schede tecniche ... conserve vegetali e derivate, pane e prodotti fa forno, olio extravergine di oliva)</p> <p>DGRV 1070 del 11.8.2015: "Piccole produzioni locali venete PPL : aggiornamento del paniere dei prodotto alimentari; regolamentazione della produzione e della commercializzazione" (schede tecniche per prodotti a base di carne, carni avicunicole, miele e derivati ...)</p> <p>DGRV 2162 DEL 29.12.2017: "PICCOLE PRODUZIONI LOCALI VENETE PPL : AGGIORNAMENTO DEL PANIERE DEI PRODOTTO ALIMENTARI, DI MODIFICA DELLA DGRV 1070/2015"</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Circoli privati con somministrazione di alimenti e bevande</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p> <p>D.P.R. 235 del 04/04/2001 "Regolamento recante la semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati".</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p><u>Standard igienico edilizi di riferimento per le attività di produzione, preparazione , somministrazione , deposito e vendita di alimenti e bevande elaborato da SIAN ASL 18</u></p>
<p>Alberghi-locande per la parte di competenza di somministrazione alimenti</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p>L.R. 33/2002 e smi "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".</p> <p>RD 1102/1925 "Regolamento per le miglorie igieniche negli alberghi"</p> <p>D.P.R. 1437 del 30/12/1970</p> <p><u>Standard igienico edilizi di riferimento per le attività di produzione, preparazione , somministrazione , deposito e vendita di alimenti e bevande elaborato da SIAN ASL 18</u></p>
<p>Agriturismi, fattorie didattiche e turismo rurale</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p>
	<p>LR 28 del 10.8.2012 " disciplina dell' agriturismo, ittiturismo e pesca turismo"</p> <p>Legge 96/2006 "Disciplina dell'agriturismo"</p> <p>L.R. 9 del 18/04/1997 "Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica".</p> <p>Regolamento Regionale n. 2 del 12/09/1997 "Regolamento di attuazione della L. R. n. 9 del 18/04/1997".</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Ristorazione scolastica	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020 Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p>DM 18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".</p> <p>D.G.R.V n. 3833 del 31/12/2001 "Linee guida in materia di miglioramento della sicurezza e della qualità nutrizionale della ristorazione scolastica" (come modificato dal Decreto Dirigente del Dipartimento di Prevenzione Regionale n. 517 del 30/12/2003).</p>
Capannoni agricoli con attività di trasformazione	<p>REGOLAMENTO (CE) n. 852 /2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull' igiene di prodotti alimentari e successiva rettifica</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007</p> <p>DGRV 394 del 31.3.2020</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p>
<p>Deposito fitofarmaci</p>	<p>C.M.S. 15 del 30/04/1993 "Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti a deposito ed alla vendita di presidi sanitari".</p> <p>D. L.vo 194/1995 "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.</p> <p>DPR 290/2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, L. 59/1997).</p> <p>Regolamento n.1107 del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari</p> <p>DGRV 1379 del 17.7.2012 " Approvazione degli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché della proposta di regolamentazione comunale per l' utilizzo dei prodotto fitosanitari , in applicazione della DGRV n. 2070/2010"</p> <p>DPR 28.2.2012 n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR n. 290/2001 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti</p> <p>D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".</p> <p>DGRV n. 1262 del 01 agosto 2016 Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014.</p> <p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica."</p> <p>DDR n. 102 del 28 giugno 2017 "Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017"</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DGRV n. 985 del 06 luglio 2018 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento ed il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2018".</p>
Piani di lottizzazione	<p>D. L.vo 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".</p> <p>DMS del 26/03/1991 "Norme tecniche di prima attuazione del DPR 2336 del 24/5/1988, relativo all'attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'Art. 15 della L. 183 del 16/4/1987</p> <p>D.G.R.V. 4080/2004 "Linee guida regionali per sorveglianza e controllo" - nota Polservizi del 11/07/2005 riscontrata da SIAN ULSS 18 il 26/07/2005 per giudizio idoneità nuove condotte.</p> <p>D.G.R.V. 4453 del 29/12/2004 "Piano tutela acque".</p> <p>Art. 228-229 del T.U.L.L.S.S.</p>
	Normativa di settore
	<p>Reg. CE 852/2004 Cons. 29/04/2004 "Igiene dei prodotti alimentari".</p> <p>Reg. CE 853/2004 Cons. 29/04/2004 "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale".</p> <p>REG. CE 854/2004 CONS. 29/04/2004 "Norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano".</p> <p>DGRV 1041/11/04/2006 "Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131 del 05/05/2003".</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione ,</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti.” Modifiche ed integrazione allegati

D.Lvo 222 del 25.11.2016 Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4.5.2017 (atto n. 46/CU) concernente l’ adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (*Esercizio di vicinato, Media e grande struttura di vendita, Vendita in spacci interni, Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche, Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce, Vendita presso il domicilio dei consumatori, Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate), Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate), Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande, Subingresso in attività, Cessazione o sospensione temporanea di attività, Notifica ai fini della registrazione*).

Integrazione accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4.5.2017 (atto n. 46/CU) concernente l’ adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze, per estendere il modulo “ notifica ai fini della registrazione “ a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia prescritto il riconoscimento (**Atto 77/CU del 6.7.2017**)

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 6.7.2017 concernente l’ adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (*panifici, somministrazione alimenti e bevande al domicilio del consumatore, somministrazione alimenti e bevande in esercizi post nelle aree di servizio e/o nelle stazioni, somministrazione alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari, o nei mezzi di trasporto pubblico*) (**Atto 76/CU**)

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DGRV n. 971 del 23 giugno 2017 "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica." (<i>scia per attività di vicinato, struttura di media vendita, autorizzazione per l'esercizio di media e grande strutture di vendita, scia per modifica della ripartizione interna e mutamento del settore merceologico, comunicazione di cessazione, sospensione temporanea di attività o di riduzione della superficie di vendita,</i>)</p> <p>Decreto direttore industria commercio artigianato e servizi n. 102 del 8 giugno 2017: Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica." (<i>scia per esercizio attività di vendita mediante apparecchi automatici in altri servizi commerciali già abilitati in altre strutture e/o su area pubblica, scia per comunicazione annuale all'asl di nuove installazioni e disinstallazioni di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari, domanda di autorizzazione per bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate), scia per bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate) scia per esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande</i>)</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 "Notifica sanitaria ai fini della registrazione" degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p>
	<p>NB. Per tutte le tipologie edilizie va considerata l'esistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti comunali di igiene in materia di alimenti e bevande; - linee guida in materia di sicurezza e igiene alimenti della Regione Veneto.
Siti di riferimento	<p>www.regione.veneto.it www.acquevenete.it www.ausl.re.it www.sicurezzalimentare.net www.Policonsul.it</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Oggetto: PARERI A PREVALENZA SERVIZIO IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E UOSD PRODOTTI ITTICI-MBV	Normativa di riferimento igienico-sanitaria
Macelli di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ungulati domestici ➤ Pollame e lagomorfi 	<p>Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).</p> <p>Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)</p> <p>Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti ".....</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**imprese di produzione
per immissione sul
mercato di carni
fresche**

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**imprese di produzione
per immissione sul
mercato di prodotti
a base di carne**

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

imprese di produzione per immissione sul mercato di carni macinate e produzione di carni

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**imprese di produzione
per immissione sul
mercato di molluschi
bivalvi vivi**

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

**imprese di produzione
per immissione sul
mercato di prodotti
della pesca**

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Laboratori di produzione per immissione sul mercato di ovoprodotti</p>	<p>Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).</p> <p>Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)</p> <p>Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>Regolamento CE n. 557/2007 della Commissione del 23/05/2007 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1028/2006 del consiglio recante norme di commercializzazione applicabili alle uova.</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>
--	---

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Laboratori di produzione per immissione sul mercato di prodotti a base di latte</p>	<p>. Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).</p> <p>Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)</p> <p>Delibera di Giunta della Regione Veneto del 11/10/2005 n. 2950: Linee Guida per la vendita di latte crudo dal produttore agricolo al consumatore finale.</p> <p>Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>
---	---

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Laboratori di produzione per immissione sul mercato di selvaggina	<p>Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).</p> <p>Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.</p> <p>Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)</p> <p>Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.</p> <p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>
--	---

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Laboratori di produzione per immissione sul mercato di carni di coniglio e di selvaggina d'allevamento produzione e immissione

Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n° 852/2004CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2470).

Regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

Accordo ai sensi dell'art. 4 del D. L.vo 28/8/1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relativo a **"Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 CE** del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Repertorio atti n. 2477)

Delibera della Giunta della Regione Veneto del 11/04/2006 n. 1041: Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province autonome ai sensi art. 8, comma 6 della L. n. 131 del 05/05/2003.

D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.

DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "

NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"

DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Macellerie, pescherie per la vendita al dettaglio, supermercati, ...</p>	<p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati.</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>
<p>Laboratori di produzione per vendita al dettaglio di altri prodotti alimentari di origine animale</p>	<p>D.Lvo 193 del 6.11.2007 " attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità Di Progetto sanità animale ed Igiene alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati "</p> <p>DGRV del 20.11.2007 n. 3710 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 " Notifica sanitaria ai fini della registrazione degli OSA ai sensi art. 6 par. 2 REg. CE 852/2004"</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

<p>Piccole produzioni locali</p>	<p>DGRV 2016 del 3.7.2007 "applicazione dei regolamenti CE 852-853-854- 882 del 2004 per le piccole realtà produttive"</p> <p>DGRV 1526 del 31.7.2012: "Piccole produzioni locali: il paniere e le regole che ne definiscono la produzione e la commercializzazione" (schede tecniche per prodotti a base di carne, carni avicunicole, miele e derivati ...)</p> <p>DGRV 1070 del 11.8.2015: "Piccole produzioni locali venete PPL : aggiornamento del paniere dei prodotto alimentari; regolamentazione della produzione e della commercializzazione" (schede tecniche per prodotti a BASE DI CARNE, CARNI AVICUNICOLE, MIELE E DERIVATI ...)</p> <p>DGRV 2162 del 29.12.2017: "Piccole produzioni locali venete PPL : aggiornamento del paniere dei prodotto alimentari, di modifica della DGRV 1070/2015"</p>
	<p>NORMATIVA DI SETTORE</p> <p>Reg. CE 852/2004 Cons. 29/04/2004 "Igiene dei prodotti alimentari".</p> <p>Reg. CE 853/2004 Cons. 29/04/2004 "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale".</p> <p>REG. CE 854/2004 CONS. 29/04/2004 "Norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano".</p> <p>DGRV 1041/11/04/2006 "Recepimento degli accordi tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131 del 05/05/2003".</p> <p>DGRV 3710 del 20.11.2007 " DGRV 11.4.2006 n. 1041: modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione , lavorazione , deposito , distribuzione , vendita e somministrazione di alimenti "</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 140 del 05/03/2008 " DGR 20/11/2007 , n. 3710: " DGR 1041 del 11/04/2006: Modalità di riconoscimento e di registrazione delle strutture di produzione , lavorazione, deposito, distribuzione , vendita e somministrazione alimenti." Modifiche ed integrazione allegati</p> <p>D.Lvo 222 del 25.11.2016 Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124</p> <p>Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4.5.2017 (atto n. 46/CU) concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (*....., Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate), Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate), Subingresso in attività, Cessazione o sospensione temporanea di attività, Notifica ai fini della registrazione*).

Integrazione accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4.5.2017 (atto n. 46/CU) concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze, per estendere il modulo "notifica ai fini della registrazione" a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia prescritto il riconoscimento (**Atto 77/CU del 6.7.2017**)

Accordo ai sensi art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lvo 291/1997 tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 6.7.2017 concernente l'adozione e moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze (*...i, somministrazione alimenti e bevande al domicilio del consumatore, somministrazione alimenti e bevande in esercizi post nelle aree di servizio e/o nelle stazioni, somministrazione alimenti e bevande nelle scuole, negli ospedali, nelle comunità religiose, in stabilimenti militari, o nei mezzi di trasporto pubblico*) (Atto 76/CU)

Deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017 "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica." (*scia per attività di vicinato, struttura di media vendita, autorizzazione per l'esercizio di media e grande strutture di vendita, scia per modifica della ripartizione interna e mutamento del settore merceologico, comunicazione di cessazione, sospensione temporanea di attività o di riduzione della superficie di vendita,*)

Decreto direttore industria commercio artigianato e servizi n. 102 del 8 giugno 2017: Integrazione della modulistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 23 giugno 2017 avente ad oggetto "Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>modulistica.” (scia per esercizio attività di vendita mediante apparecchi automatici in altri servizi commerciali già abilitati in altre strutture e/o su area pubblica, scia per comunicazione annuale all’asl di nuove installazioni e disinstallazioni di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari, domanda di autorizzazione per bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate), scia per bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate) scia per esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande)</p> <p>NOTA RV Direzione Prevenzione,Sicurezza alimentare , Veterinaria del 14.8.2017 “Notifica sanitaria ai fini della registrazione” degli Operatori del Settore Alimentare-OSA ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 2 Reg. (CE) n. 852/2004. Nuova procedura e modulistica di riferimento.</p> <p>DGRV n. 394 del 31.3.2020 Aggiornamento delle procedure di notifica e registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004 ed introduzione della comunicazione ai sensi del D.Lgs. n 29/2017. Modifica alla D.G.R. n.3710 del 20 novembre 2007.</p>
<p>NB. Per tutte le tipologie edilizie va considerata l’esistenza di regolamenti comunali di polizia veterinaria urbana.</p>	
<p>Siti di riferimento</p>	<p>www.regione.veneto.it www.ministerosalute.it/alimenti/sicurezza www.europa.eu www.ausl.pe.it www.sicurezzalimentare.net</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Oggetto: PARERI A PREVALENZA SERVIZIO IGIENE ALLEVAMENTI E PRODUZIONE ZOOTECHNICHE E SANITA' ANIMALE	Normativa di riferimento igienico sanitaria
Allevamento bovini da latte e/o da ingrasso	<p>D. L.vo 26/03/2001 n. 146 "Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".</p> <p>D.Lgs 7/7/2011 n. 126 "Attuazione della Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli"</p> <p>DPR 14/01/1997 n. 54 "Regolamento recante attuazione delle direttive 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte" (solo art. 19, 26, e all.C punti 4 e 7)</p> <p>REGOLAMENTO CE 853/2004 e succ. modif. "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale"</p> <p>Intesa Governo-Conferenza Stato-Regioni del 20/3/2008 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione del latte...(omissis)</p> <p>DGRV 3540 del 30/12/2010 "Recepimento del Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009 e succ.modifiche in materia di condizionalità"</p> <p>Ministero Salute e A.I.A. 26.6.2008 "Manuale di corretta prassi igienica per gli allevamenti di bovini da carne"</p>
Allevamenti suinicoli	<p>D.Lgs 7/7/2011 n. 122 "Attuazione della Direttiva 2008/120/CE che stabilisce norme minime per la protezione dei suini "</p> <p>DGRV 3540 del 30/12/2010 "Recepimento del Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009 e succ. modifiche in materia di condizionalità"</p> <p>Decreto del Dirigente Regionale UdP Sanità Animale n. 50 del 09/04/2009 Misure di biosicurezza in allevamento suino"</p> <p>Ministero Salute e A.N.A.S. 01.03.2011 " Manuale di corretta prassi operativa per gli allevamenti suinicoli"</p>
Allevamenti avicoli E INFLENZA AVIARIA	<p>D.Lvo 27/9/2010 n. 181 " Attuazione della Direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne"</p> <p>D.L.vo 267/2003 "Attuazione delle direttive CEE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento".</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DGRV 3540 del 30/12/2010 "Recepimento del Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009 e succ. modifiche in materia di condizionalità"</p> <p>DGRV n. 032 del 23/02/2009 Misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli - Modifica di modifica del Decreto 451 del 22 luglio 2005"</p> <p>Decreto Min.Sal. del 4/2/2013 " Disposizioni attuative del D.Lvo 181/2010"</p> <p>Disposizioni del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e dei farmaci Veterinari n. 4122 del 19.2.2018 influenza aviaria ad alta patogenicità. Applicazione misure di riduzione del rischio e di biosicurezza</p> <p>ORDINANZA Ministero della Salute 10 dicembre 2019 Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modificazioni, concernente: «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile».</p>
Allevamenti cunicoli	<p>D.Lvo 146/2001 "Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti "</p> <p>Linee di indirizzo del Min.Salute del 7/5/2015 per l'allevamento del coniglio</p>
Allevamenti ovicaprini	<p>D.Lvo 146/2001 "Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti "</p> <p>Linee guida del Ministero della Salute per l'allevamento ovi-caprino</p> <p>Manuale di corretta prassi igienica per gli allevamenti ovicaprini ai sensi dei regg. CE 178/02 E 852/2004 (A.I.A. – associazione italiana allevatori) (Rev 0 del 26.6.2008)</p>
Allevamenti equini	<p>D. L.vo 26/03/2001 n. 146 "Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".</p> <p>Ministero della Salute: Codice per la tutela e la gestione degli equidi</p>
Animali da pelliccia	<p>D. L.vo 26/03/2001 n. 146 "Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".</p> <p>Reg.CE 1099/2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento</p> <p>Circ.Min.Sal. 15111 DGSAF del 18/07/2014 "Linee guida sull'applicazione del Reg. CE 1099/2009"</p>
Animali utilizzati a fini scientifici	<p>D.lvo 04/03/2014 n. 26 " Attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici"</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

Studi-ambulatori – ospedali e cliniche veterinarie	<p>ACCORDO STATO REGIONI DEL 26/11/2003 "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie".</p> <p>L.R. 22/2002 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali.</p> <p>DGRV 2501/2004 Attuazione della L.R. n. 22/2002 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure.</p> <p>DGRV n. 2332 del 09/08/2005 L.R. 16/08/2002 n. 22. Modifica e integrazione della D.G.R. n. 2501 del 06/08/2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 26/11/2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private.</p> <p>DGRV 1667 del 18.10.2011 L.R. n. 22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.</p>
Animali da compagnia e pet-therapy	<p>"Accordo Stato – Regioni del 06/02/2003 sul benessere degli animali da compagnia e pet-therapy" (G.U. n. 51 del 03/03/2003)</p> <p>DGRV 272/6.2.2007: "Linee guida regolamento di igiene urbana veterinaria.</p>
Canili e rifugi Cimiteri per animali d' affezione	<p>L.R. 60 del 28/12/1993 "Tutela animali di affezione e prevenzione randagismo".</p> <p>L. 281 del 14/08/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione randagismo".</p> <p>DGRV 272 del 06/02/2007 " linee guida per la regolamentazione dell' igiene urbana veterinaria. Recepimento accordo stato regioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet – therapy"</p> <p>DGR 1530 del 28/8/2013 " Recepimento dell'accordo Stato-Regioni per l'applicazione del Reg. CE 1069/2009"</p>
Allevamenti zootecnici	<p>DGRV 3178/2004: ATTI DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA L.R. 23 APRILE 2004 N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" APPROVAZIONE. Punto 4: parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti. Premesse. Contenuti operativi (pagine 155-156).</p> <p>DGRV n. 856 del 15/05/2012 : Aggiornamento degli Atti d'indirizzo lettera d) - edificabilità zone agricole di cui alle deliberazioni n. 3178/2004 e n. 329/2010.</p> <p>Allegato A alla DGRV 856/2012 Testo aggiornato degli atti di indirizzo lett.d - edificabilità zone</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>agricole Testo aggiornato punto 5 – allevamenti</p> <p>DECRETO Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura n. 168 del 31.5.2007 " Atti di indirizzo ai sensi art. 50 co.1 lett.d) della LR 11/2004 – Modifica della tabella 1 punto 3 lettera d) –edificabilità zone agricole " , come modificato dal</p> <p>DECRETO Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura n. 227 del 04.07.2008</p> <p>DECRETO Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura n. 262 del 08.07.2008 : DM 7.4.2006, all.1,tab. 1 e 2 relativamente a polli e tacchini da carne. Recepimento regionale con DGR 2497/2006 e successiva DGR 2439/2007 : indicazioni operative per la presentazione della comunicazione /PUA da parte di imprenditori agricoli"</p> <p>LR n. 4 del 26 giugno 2008 : Disposizioni di riordino e semplificazione normativa- collegato alla finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura , ERP, mobilità e infrastrutture" (art.5)</p>
<p>Vasche stoccaggio liquame</p>	<p>DM PAF 19.4.1999 " Approvazione codice di buona pratica agricola"</p> <p>D. M. POL. AGR. E FORESTALI 07/04/2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 D. L.vo 152/1999.</p> <p>DGRV 2495 del 07/08/2006 "Recepimento regionale DM PAF 07/04/2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto".</p> <p>DECRETO Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura n. 124 del 19.4.2007 " criteri applicativi concernente la DGRV 2495/2006 "recepimento regionale del DM PAF 4.2006.Programma d' azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origina agricola nel Veneto"</p> <p>DGRV 2439/2007(allegato A): criteri applicativi concernenti la DGR n. 2495/2006"recepimento regionale del DM 7.4.2006 .Programma d' azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola nel veneto"</p> <p>DGRV3659 /20.11.2007 "applicazione regionale della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12.1.1991 , relativa alla protezione delle</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>acque dall' inquinamento dai nitrati provenienti dalle fonti agricole. Termine ultimo per la presentazione delle comunicazioni e dei PUA alle amministrazioni provinciali nonché l' adeguamento delle strutture di stoccaggio esistenti"</p> <p>DGRV 4086 del 18/12/2007 "Recepimento del Decreto Ministeriale 13286 del 18/10/2007 in materia di condizionalità per l' anno 2008"</p> <p>DGRV 2217 DEL 8.8.2008 " DGRV 2439/2007 , Allegato F- Linee guida per la compilazione della Comunicazione e del PUA " Aggiornamento delle istruzioni per gli operatori</p> <p>DECRETO N. 134 DEL 21 APRILE 2008 : Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: DGR 7 agosto 2006, n. 2495, articolo 2, comma 1, lettera q). "Piccoli allevamenti di tipo familiare"; articolo 24, comma 3, "Caratteristiche dello stoccaggio". DGR 7 agosto 2007, n. 2439: precisazioni ulteriori</p> <p>DGRV 1150 del 26.7.2011 : Adempimenti regionali obbligatori in attuazione della direttiva 91/676/CEE. Approvazione della documentazione a supporto della VAS prevista dalla direttiva 2001/42/Ce e del Programma d' azione regionale aggiornato (Allegato A: Programma d' azione per le zone vulnerabili di nitrati del veneto- criteri e norme tecniche per l' utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici)</p> <p>D. M. POL. AGR. E FORESTALI 25/02/2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l' utilizzazione agronomica del digestato"</p> <p>DGRV 1835 del 25.11.2016 : Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS (Dir. 2001/42/CE), ai sensi della DGR 31 marzo 2009, n. 791 e del "Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto".</p>
Stoccaggio letame/ Concimaia	<p>T.U.LL.SS. Art. 233 – 236 (R.D. 1265/34) D. Lvo 81/2008 allegato IV art. 6.5</p> <p>D. M. POL. AGR. E FORESTALI 07/04/2006 DGRV 2495 del 07/08/2006 DECRETO Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura n. 124/2007 DGRV 2439/2007</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020

	<p>DGRV 2217/2008 Decreto Dirigente regionale 134/2008 DGRV 1150/2011 D. M. POL. AGR. E FORESTALI 25/02/2016 DGRV 1835/2016</p> <p>DECRETO N. 134 DEL 21 APRILE 2008 Del Dirigente Regionale Direzione Agroambiente e Servizi per l' Agricoltura " programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola : DGRV 7.8.2006 n. 2495 art.2 co.1 lett.q) "piccoli allevamenti di tipo familiare" art. 24.co.3 " caratteristiche dello stoccaggio " DGRV 7.8.2007 n. 2438 ulteriori precisazioni "</p>
<p>NB. Per tutte le tipologie edilizie va considerata l'esistenza di regolamenti comunali di Polizia Veterinaria Urbana.</p>	
<p>Siti di riferimento</p>	<p>www.regione.veneto.it www.veter.unito.it/studenti/didattica/zootecniaspeciale/legislazione www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/nitrati/htm www.agricoltura.regione.lombardia.it www.ministero.salute.it/alimenti/benessere www.eur-lex.europa.eu www.camera.it/parlamento/leggi</p>

MEMO NormeIP - Edizione 20 giugno 2007

1° aggiornamento	settembre	2008
2° aggiornamento	luglio	2012
3° aggiornamento	maggio	2014
4° aggiornamento	settembre	2017
5° aggiornamento	febbraio	2019
6° aggiornamento	maggio	2020
